

# RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI ASSETTI PROPRIETARI

Ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza



## SIT S.p.A.

[www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it) Sezione Corporate Governance > Sistema di corporate governance > Relazioni di governance

Approvata dal Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.a. il 29 marzo 2021.

[Pagina lasciata intenzionalmente in bianco]

## INDICE

<b>DEFINIZIONI</b> .....	5
<b>CAPITOLO I – PROFILO DELL’EMITTENTE</b> .....	7
<b>CAPITOLO II – INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI (ex art. 123-bis, co. 1, del TUF) ALLA DATA DEL 31.12.2020</b> .....	9
2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. a) del TUF).....	9
2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, co. 1, lett. b) del TUF) .....	10
2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. c), del TUF).....	10
2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, co.1, lett. d) del TUF) .....	10
2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. e), del TUF) .....	10
2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. f), del TUF) .....	10
2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, co. 1, lett. g), del TUF) .....	10
2.8 Clausole di change of control (ex art. 123-bis, co. 1, lett. h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 co. 1-ter, e 104-bis, co. 1 del TUF) .....	11
2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all’acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, co. 1, lett. m), del TUF) .....	11
2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.) .....	12
<b>CAPITOLO III – COMPLIANCE (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)</b> .....	13
<b>CAPITOLO IV – CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE</b> .....	14
4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, co. 1, lett. l) del TUF) .....	14
4.1.1 Piani di successione .....	16
4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF .....	16
4.2.1 Criteri e politiche di diversità .....	19
4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società .....	19
4.2.3 Induction Programme .....	21
4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	21
4.4 Organi Delegati.....	24
4.4.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato.....	24
4.4.2 Comitato esecutivo .....	28
4.5 Altri Consiglieri esecutivi .....	28
4.6 Amministratori Indipendenti.....	28
4.7 Lead Independent Director.....	29
<b>CAPITOLO V – TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE</b> .....	30
<b>CAPITOLO VI – COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d), del TUF)</b> .....	31
<b>CAPITOLO VII – COMITATO PER LE NOMINE</b> .....	32
<b>CAPITOLO VIII – COMITATO PER LA REMUNERAZIONE</b> .....	33
<b>CAPITOLO IX – REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI</b> .....	35

<b>CAPITOLO X – COMITATO CONTROLLO, RISCHI E SOSTENIBILITA'</b> .....	36
10.1 Composizione e funzionamento del Comitato.....	36
10.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità.....	37
<b>CAPITOLO XI – SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI</b> .....	40
11.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF) .....	43
11.2 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi .....	44
11.3 Responsabile della Funzione di Internal Audit.....	45
11.4 Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001 .....	46
11.5 Società di Revisione.....	48
11.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.....	48
11.7 Direzione Governance & Legal.....	48
11.8 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi .....	48
<b>CAPITOLO XII – INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE</b> .....	50
<b>CAPITOLO XIII – NOMINA DEI SINDACI</b> .....	52
<b>CAPITOLO XIV – COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DEL COLLEGIO SINDACALE (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)</b> .....	55
14.1 Criteri e politiche di diversità .....	56
14.2 Requisiti di onorabilità e di indipendenza.....	57
14.3 Induction Programme .....	58
14.4 Remunerazione dei Sindaci.....	58
14.5 Conflitto di interessi.....	58
14.6 Coordinamento con la Funzione di Internal Audit .....	58
<b>CAPITOLO XV – RAPPORTI CON GLI AZIONISTI</b> .....	59
<b>CAPITOLO XVI – ASSEMBLEE</b> .....	60
<b>CAPITOLO XVII – ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)</b> .....	62
<b>CAPITOLO XVIII – CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO</b> .....	63
<b>CAPITOLO XIX – CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 22 DICEMBRE 2020 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE</b> .....	64
<b>TABELLA 1 - INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI</b> .....	66
<b>TABELLA 2 - STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E DEI COMITATI</b> .....	67
<b>TABELLA 3 - STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE</b> .....	68

## DEFINIZIONI

<b>AIM Italia</b>	Il sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia/Mercato Alternativo del Capitale gestito e organizzato da Borsa Italiana S.p.A.
<b>Amministratore Indipendente</b>	Membri del Consiglio di Amministrazione in possesso dei requisiti stabiliti dall'art. 3 del Codice di Autodisciplina e dall'art. 2 del Codice di Corporate Governance.
<b>Amministratore o Consigliere</b>	Soggetti, anche non aventi la qualità di socio, cui spetta la gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, come disciplinati dagli artt. 15 e ss. dello Statuto di SIT.
<b>Assemblea</b>	L'organo collegiale deliberativo della Società, che rappresenta la universalità dei soci ed è disciplinata dagli artt. 8 e ss. dello Statuto di SIT.
<b>Azioni Ordinarie</b>	Le n. 25.007.465 azioni ordinarie di SIT ammesse alle negoziazioni sul MTA (ISIN: IT0005262149).
<b>Borsa Italiana</b>	Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari, n. 6.
<b>Codice di Autodisciplina</b>	Il codice di autodisciplina per le società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, vigente fino al 31 dicembre 2020 e accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana alla pagina <a href="https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf">https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2018clean.pdf</a>
<b>Codice di Corporate Governance o Codice</b>	Il codice di corporate governance edizione "Gennaio 2020" per le società quotate predisposto dal Comitato per la Corporate Governance delle società quotate, promosso da Borsa Italiana, vigente a far data dal 1° gennaio 2021 e accessibile al pubblico sul sito web del Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana alla pagina <a href="https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf">https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf</a> .
<b>Collegio Sindacale</b>	Il Collegio Sindacale di SIT S.p.a., costituito ai sensi di legge e di Statuto e nominato dall'Assemblea degli azionisti in data 6 maggio 2020.
<b>Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità o CCRS</b>	Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità di SIT S.p.a., nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
<b>Comitato Remunerazione</b>	Il Comitato per la Remunerazione di SIT S.p.a., nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
<b>Comitato Parti Correlate</b>	Il Comitato Parti Correlate di SIT S.p.a., nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
<b>Consiglio di Amministrazione o Consiglio</b>	Il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.a., costituito ai sensi di legge e di Statuto e nominato dall'Assemblea degli azionisti del 6 maggio 2020.
<b>Consob</b>	La Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con sede in Roma, Via G. B. Martini, n. 3.
<b>Data della presente Relazione</b>	La data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente.
<b>Dirigente Preposto</b>	Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
<b>Dirigenti con Responsabilità Strategiche</b>	Soggetti che hanno il potere e la responsabilità, direttamente o indirettamente, della pianificazione, della direzione e del controllo delle attività della società, compresi gli amministratori (esecutivi o meno) della società stessa.
<b>Gruppo SIT o Gruppo</b>	SIT e le società dalla stessa controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

<b>Lead Independent Director</b>	L'Amministratore individuato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020, ai sensi del Criterio 2.C.3 del Codice di Autodisciplina.
<b>Metersit</b>	MeteRSit S.r.l., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P. IVA n. 04429380282, interamente partecipata da SIT.
<b>MTA Italia</b>	Il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
<b>Organismo di Vigilanza o ODV</b>	L'Organo di Vigilanza di Sit S.p.A., costituito ai sensi del D. Lgs. 231/2001 e nominato dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020.
<b>Presidente del Collegio Sindacale</b>	Il Presidente del Collegio Sindacale di SIT, nominato ai sensi di legge e Statuto.
<b>Presidente del Consiglio di Amministrazione</b>	Il Presidente del Consiglio di Amministrazione di SIT, nominato ai sensi di legge e Statuto.
<b>Regolamento del Consiglio</b>	Il regolamento del Consiglio di Amministrazione di SIT approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 23 febbraio 2021.
<b>Regolamento Emittenti</b>	Il Regolamento di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, concernente la disciplina degli emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato e integrato.
<b>Relazione</b>	La presente "Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari" relativa a SIT S.p.A.
<b>Relazione sulla Remunerazione</b>	La "Relazione annuale sulla Remunerazione" relativa a SIT S.p.A.
<b>Responsabile della Funzione di Internal Audit</b>	Il Responsabile della Funzione di Internal Audit di SIT, nominato con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2018.
<b>Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi o SCIGR</b>	L'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo.
<b>SIT Metering</b>	SIT Metering S.r.l., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P. IVA n. 05327160288, interamente partecipata da SIT.
<b>SIT Technologies</b>	SIT Technologies S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P.IVA n. 04805450287.
<b>Società di Revisione</b>	Deloitte&Touche S.p.A., con sede legale in Milano, Via Tortona 25 società iscritta nel registro istituito ai sensi dell'articolo 2 del D.Lgs. 39/2010 (numero di iscrizione 03049560166).
<b>Società, SIT o Emittente</b>	SIT S.p.A., con sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33, C.F. e P.IVA n. 04805520287.
<b>Statuto o Statuto Sociale</b>	Lo statuto di SIT S.p.A., aggiornato al 16 aprile 2019, consultabile all'indirizzo " <a href="http://www.sitcorporate.it">www.sitcorporate.it</a> ", sezione "Corporate Governance" > "Documenti di Governance".
<b>TUF</b>	Il Decreto Legislativo del 24 febbraio 1998, n. 58, come successivamente modificato ed integrato.
<b>Warrant</b>	I n. 5.224.733 "warrant SIT" ammessi alla negoziazione sul MTA (ISIN: IT0005262206).

## CAPITOLO I

### Profilo dell'Emittente

SIT è una società attiva nel settore della produzione e commercializzazione dei controlli di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas, a capo di un gruppo internazionale composto da 10 società produttive localizzate in Italia, Messico, Olanda, Romania, Cina, Tunisia e Portogallo, 1 società commerciale in Australia, 4 società operanti in qualità di agenzia con sede in USA, Canada, Repubblica Ceca, e Germania, e 2 società di servizi (esclusivamente a favore del Gruppo SIT) in Argentina ed in Messico.

Nel mese di luglio 2020 il Gruppo SIT ha ampliato la sua presenza produttiva in nord Africa acquisendo una società di diritto tunisino specializzata nella realizzazione di componenti plastici e costituendo una nuova società, sempre di diritto tunisino, che si dedicherà alla produzione di controlli di sicurezza e regolazione degli apparecchi a gas.

Nel corso del 2020 SIT ha acquisito anche una società di diritto portoghese specializzata nella produzione e commercializzazione di contatori per la misura dell'acqua, entrando di fatto dal 31.12.2020 anche in questo nuovo settore. L'operazione è stata posta in essere attraverso la società SIT Metering la quale ha acquisito, con efficacia contabile dal 01.01.2021, attraverso un'operazione di conferimento da parte di SIT, anche l'intera partecipazione di Metersit, divenendo il polo della divisione Metering (sia della misura dell'acqua che del gas).

La Società è denominata SIT S.p.a., è costituita in forma di società per azioni, è iscritta al n. 04805520287 del Registro delle Imprese di Padova. Essa è stata costituita in data 21 marzo 2014 con atto a rogito del dott. Carlo Marchetti, Notaio in Milano, rep. n. 10.747, racc. n. 5.520. Ai sensi dell'articolo 2 dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 2100.

La Società ha sede legale in Padova (PD), Viale dell'Industria n. 31/33 (numero di telefono +39 049 829 31 11), sito internet [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it).

Le società del Gruppo SIT producono controlli meccanici ed elettronici, sensori, ventilatori per riscaldamento, motori elettrici, *kit* scarico fumi, contatori gas telegestibili e accessori e, dal 29.12.2020, anche contatori di misura dell'acqua.

Il Gruppo SIT opera in due mercati distinti ed è organizzato in due differenti divisioni:

- (i) la Divisione *Heating*, la quale sviluppa e produce componenti e sistemi per il controllo della sicurezza, la regolazione, il *comfort* e l'alto rendimento degli apparecchi a gas destinati al riscaldamento domestico, negli impianti di cottura e ristorazione collettiva e negli elettrodomestici;
- (ii) la Divisione *Smart Metering*, la quale opera in due segmenti: sviluppa e produce (i) contatori per il gas con funzionalità anche remote di controllo, misurazione del consumo, lettura e comunicazione e (ii) contatori per l'acqua.

Dopo l'ammissione a negoziazioni sul mercato AIM Italia, Mercato alternativo del capitale organizzato e gestito da Borsa Italiana, avvenuta in data 20 luglio 2017, dal 28 novembre 2018 le azioni ordinarie e i Warrant SIT sono quotate sul Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

Il sistema di corporate governance di SIT, che adotta il sistema di amministrazione e controllo c.d. "tradizionale", si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

- (i) il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione dell'impresa sociale;
- (ii) il Collegio Sindacale, incaricato di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, e (iv) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale;

(iii) l'Assemblea degli azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge o dallo Statuto.

L'attività di revisione è affidata alla Società di Revisione Deloitte iscritta nel registro dei revisori contabili, nominata dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale. Le competenze e i ruoli di detti organi sono illustrate nel seguito della presente Relazione.

\*\*\*

Si segnala che, alla Data del 31 dicembre 2020, SIT è qualificabile quale PMI ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. w-quater.1) del TUF.

In particolare, l'Emittente ritiene di essere qualificabile quale "PMI" ai sensi della citata disposizione in quanto la propria capitalizzazione registrata per l'Esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 (pari ad Euro 124,8 milioni, calcolato come valore medio semplice delle capitalizzazioni giornaliere, calcolate con riferimento al prezzo ufficiale, registrate dal 1 gennaio 2020 al 31 dicembre 2020) è inferiore al limite di Euro 500 milioni.

\*\*\*

SIT ha deciso di avvalersi delle facoltà previste dall'art. 70, comma 8 e dell'art. 71, comma 1-bis del Regolamento Consob n.11971/99 (e s.m.i.) e, quindi, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico un documento informativo in occasione di eventuali operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.



## CAPITOLO II

### Informazioni sugli Assetti Proprietari (ex art. 123-bis, co. 1, del TUF) alla data del 31.12.2020

#### 2.1 Struttura del capitale sociale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. a) del TUF)

Alla data del 31 dicembre 2020, il capitale sociale di SIT era pari ad Euro 96.151.920,60, interamente versati, ed era suddiviso in n. 25.007.465 azioni ordinarie, prive di valore nominale, ammesse alle negoziazioni sul MTA; e

Ciascuna azione ordinaria della Società attribuisce il diritto ad un voto in tutte le assemblee ordinarie e straordinarie della Società, nonché gli altri diritti amministrativi previsti dalle applicabili disposizioni di legge e dello Statuto.

In data 5 maggio 2017 l'Assemblea dei soci di SIT, ha deliberato, *inter alia*, in merito a: (a) l'emissione di massimi n. 5.350.000 Warrant; e (b) l'ulteriore aumento di capitale sociale di SIT in via scindibile per un ammontare massimo complessivo di nominali Euro 153.438,00 al servizio della emissione delle Azioni di Compendio.

Alla data del 31 dicembre 2020 sono stati esercitati n. 125.267 Warrant con emissione di n. 26.236 Azioni di Compendio, con un corrispondente aumento di capitale di Euro 2.623,60. Alla stessa data restano in circolazione n. 5.224.733 Warrant. Durante gli Esercizi 2019 e 2020, e fino alla data della presente Relazione, non è stato possibile, per i relativi portatori, esercitare i Warrant SIT in quanto il prezzo medio mensile dell'azione è sempre risultato inferiore al Prezzo Strike di EUR 9,30, come previsto dal Regolamento Warrant.

Si ricorda che in data 12 marzo 2021 si è concluso il periodo di adesione all'offerta pubblica di acquisto promossa da SIT Technologies in data 17 febbraio 2021. Si rimanda al comunicato stampa diffuso in data 15 marzo 2021 in relazione agli esiti dell'offerta e ai relativi effetti sui Warrant, nonché più in generale al documento informativo disponibile per la consultazione sul sito internet [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it), alla sezione "Investor Relations" > "Warrant SIT".

In data 26 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato un piano di Long Term Incentive volto ad incentivare e fidelizzare i dipendenti del Gruppo SIT.

Alla Data della Relazione gli obiettivi di performance stabiliti dal piano Long Term Incentive 2018-2020 non si sono realizzati. Pertanto non sono state attribuite azioni ordinarie ai relativi beneficiari.

In data 29 marzo 2021 il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato la sottoposizione all'assemblea ordinaria di tre piani di compensi basati su azioni della Società ai sensi dell'articolo 114-bis del TUF. Il numero massimo di azioni ordinarie a servizio complessivamente dei tre piani è stato fissato in n. 794.479.

Per ulteriori informazioni sui piani di *compensi* si rimanda, anche per gli eventuali scostamenti rispetto alle raccomandazioni del Codice, ai documenti informativi predisposti ai sensi dell'articolo 84-bis del Regolamento Emittenti disponibili per la consultazione sul sito internet [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it), alla sezione "Corporate Governance" > "Assemblee degli Azionisti" unitamente alla connessa documentazione, nonché alla Relazione sulla Remunerazione predisposta ai sensi dell'articolo 84-quater del Regolamento Emittenti Consob e approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 29 marzo 2021, disponibile per la consultazione sul sito internet [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it), alla sezione Corporate Governance > "Sistema di Corporate Governance" > "Relazioni sulla Remunerazione".

Allo scadere del triennio 2018-2020, le performance sia dell'andamento delle Azioni dell'Emittente, sia le performance legate all'EBITDA, non sono stati tali da poter procedere all'erogazione dell'incentivo.

La struttura del capitale sociale dell'Emittente alla data del 31 dicembre 2020 è rappresentato nella Tabella n. 1 allegata alla presente Relazione.

## **2.2 Restrizioni al trasferimento di titoli (ex art. 123-bis, co. 1, lett. b) del TUF)**

Lo Statuto Sociale, alla data della presente Relazione, non prevede alcuna restrizione al trasferimento dei titoli, né limiti al possesso azionario o la necessità di ottenere il gradimento da parte della Società o di altri soci per l'ammissione degli azionisti nella compagine sociale.

La Società non è a conoscenza di restrizioni in forza delle quali i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale o gli alti dirigenti abbiano acconsentito a limitare i propri diritti di cedere o trasferire, per un certo periodo di tempo, gli Strumenti Finanziari dagli stessi eventualmente detenuti.

## **2.3 Partecipazioni rilevanti nel capitale (ex art. 123-bis, co. 1, lett. c), del TUF)**

Alla data del 31 dicembre 2020 in base alle comunicazioni ricevute ai sensi dell'articolo 120 del TUF, il soggetto che risulta, direttamente o indirettamente, titolare di partecipazioni in misura superiore al 5% del capitale sociale è:

- (a) SIT Technologies titolare direttamente di n. 18.625.779 azioni ordinarie, pari al 74,48% del capitale sociale avente diritto di voto,

come rappresentato nella Tabella n. 1 in appendice alla presente Relazione.

SIT Technologies è inoltre portatrice di n. 921.077 Warrant SIT.

SIT Technologies è una società di diritto italiano costituita in forma di società per azioni, con capitale sociale deliberato pari ad Euro 1.429.920, sottoscritto e versato per Euro 1.215.381. Alla data della presente Relazione, socio unico di SIT Technologies è Federico de Stefani, che detiene una partecipazione pari al 100% del relativo capitale sociale. Si segnala che, alla data della presente Relazione, Federico de Stefani esercita il controllo di diritto su SIT Technologies ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile.

## **2.4 Titoli che conferiscono diritti speciali (ex art. 123-bis, co.1, lett. d) del TUF)**

La Società non ha emesso titoli che conferiscano diritti speciali di controllo, né lo Statuto Sociale prevede poteri speciali per alcuni azionisti o possessori di particolari categorie di azioni.

Lo Statuto Sociale non contiene, alla data della presente Relazione, previsioni relative alla maggiorazione del diritto di voto ai sensi dell'articolo 127-*quinquies* del TUF, né alle azioni a voto plurimo ai sensi dell'articolo 127-*sexies* del TUF.

## **2.5 Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio del diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. e), del TUF)**

Lo Statuto dell'Emittente non prevede particolari disposizioni relative all'esercizio dei diritti di voto da parte dei dipendenti che possiedano azioni della Società.

## **2.6 Restrizioni al diritto di voto (ex art. 123-bis, co. 1, lett. f), del TUF)**

Lo Statuto dell'Emittente non contiene disposizioni che determinino restrizioni o limitazioni al diritto di voto, né termini imposti per l'esercizio del diritto di voto, né la separazione di diritti finanziari connessi ai titoli dal possesso dei titoli medesimi.

## **2.7 Accordi tra azionisti (ex art. 123-bis, co. 1, lett. g), del TUF)**

Alla Data della Relazione l'Emittente non è a conoscenza di patti parasociali ai sensi dell'articolo 122 del TUF.

## 2.8 Clausole di *change of control* (ex art. 123-bis, co. 1, lett. h), del TUF) e disposizioni statutarie in materia di OPA (ex artt. 104 co. 1-ter, e 104-bis, co. 1 del TUF)

Per SIT e talune delle sue controllate la stipula di clausole di *change of control* rientra nella normalità delle maggiori negoziazioni contrattuali relative ad accordi commerciali con clienti e fornitori. Tipicamente, nell'ambito di tali accordi commerciali, gli effetti rilevanti si hanno nell'ipotesi in cui abbia luogo una cessione d'azienda ovvero una cessione di un ramo d'azienda rilevante per l'esecuzione del singolo contratto.

Inoltre, la Società ha sottoscritto in data 3 luglio 2017 con BNP ed un pool di banche un contratto di finanziamento avente la clausola *change of control*, il Senior Facilities Agreement 2017 (il "**SFA 2017**"), retto dal diritto italiano, per il rifinanziamento del proprio indebitamento finanziario all'epoca in essere. Esso ha ad oggetto una linea di credito a medio termine per originari Euro 135.000 migliaia, con scadenza cinque anni, linea di credito incrementata di ulteriori Euro 30.000 migliaia in data 23 dicembre 2020.

Il SFA 2017 prevede che gli importi erogati e gli interessi maturati, nonché le eventuali altre somme dovute in relazione al *Senior Facilities Agreement 2017*, dovranno essere integralmente rimborsati (limitatamente alle somme utilizzabili a tal fine) al verificarsi di, *inter alia*, i seguenti eventi:

- (i) *Change of Control*: il SFA 2017 include fra le ipotesi di cd. "*change of control*" l'ipotesi in cui, in un momento successivo alla quotazione della Società sul Mercato Telematico Azionario gestito da Borsa Italiana S.p.A., il dott. Federico de Stefani cessi di controllare la Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF, mentre un altro soggetto (da solo o agendo di concerto con altri) acquisti il controllo diretto o indiretto della Società ai sensi dell'articolo 93 del TUF.; e
- (ii) la vendita dell'intero, o sostanzialmente intero, patrimonio sociale del Gruppo, sia in occasione di una singola operazione che a seguito di operazioni tra di loro connesse.

Alla data della presente Relazione, non si è verificato nessuno dei predetti eventi che determini un rimborso anticipato obbligatorio del SFA 2017.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle disposizioni sulla c.d. *passivity rule* (obbligo della Società di astenersi dal compiere atti o operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta pubblica di acquisto) dettate dall'articolo 104, commi 1 e 1-bis del TUF.

Parimenti, lo Statuto dell'Emittente non prevede deroghe alle regole di neutralizzazione di cui all'articolo 104-bis, commi 2 e 3 del TUF.

## 2.9 Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie (ex art. 123-bis, co. 1, lett. m), del TUF)

L'Assemblea del 26 aprile 2018, in sede straordinaria, ha deliberato di delegare al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare il capitale sociale entro il 26 aprile 2023 gratuitamente e/o a pagamento, in una o più volte ed in via scindibile, con diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile o anche con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, commi 4, 5 e/o 8 del codice civile, sino a massime n. 2.667.456 azioni, con espressa facoltà per il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, di stabilire, nel rispetto delle procedure richieste dalle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, nonché dei limiti sopra indicati, il prezzo di emissione (comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo) delle azioni e, in generale, ogni più ampia facoltà di definire termini, modalità e condizioni dell'aumento di capitale e ogni altra decisione connessa all'aumento di capitale.

In data 6 maggio 2020 l'Assemblea dei soci ha revocato l'autorizzazione ad acquistare e disporre di Azioni Ordinarie proprie deliberata nella precedente Assemblea del 24 aprile 2019, deliberando sempre in data 6 maggio 2020 una nuova autorizzazione al Consiglio di Amministrazione ad acquistare, e disporre di, Azioni Ordinarie proprie sino al 10% del capitale sociale della Società pro tempore per un prezzo unitario di acquisto che non potrà essere (i) inferiore nel minimo del 20% del prezzo di riferimento che il titolo avrà registrato nella seduta del giorno precedente ad ogni singola operazione di acquisto e (ii) superiore nel massimo al prezzo più elevato tra il prezzo dell'ultima operazione indipendente e il prezzo dell'offerta di acquisto indipendente corrente più elevata sul

medesimo mercato, in conformità a quanto previsto dall'art. 3 del Regolamento Delegato UE n. 2016/1052. L'autorizzazione avrà efficacia per 18 mesi dalla data in cui è stata deliberata. L'autorizzazione alla disposizione delle Azioni Ordinarie proprie è stata approvata senza limiti temporali.

Alla data del 31 dicembre 2020, la Società possedeva n. 316.724 azioni ordinarie proprie, pari allo 1,2665% del capitale sociale avente diritto di voto della società.

In esecuzione del programma di acquisto di azioni proprie, dal 1 gennaio 2021 alla data della presente Relazione l'Emittente ha acquistato ulteriori 84.793 azioni ordinarie. La Società possiede, dunque, alla data della presente Relazione, n. 401.517 azioni ordinarie proprie, pari al 1,6056 % del capitale sociale avente diritto di voto della società.

## **2.10 Attività di direzione e coordinamento (ex art. 2497 e ss. c.c.)**

Alla data della presente Relazione, SIT è controllata di diritto da SIT Technologies (controllata al 100% dal Presidente e Amministratore Delegato Federico de Stefani) ai sensi dell'articolo 2359, comma 1, n. 1) del codice civile, con una partecipazione pari al 74,48% del capitale sociale con diritto di voto della Società.

SIT non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di SIT Technologies ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile in quanto: (i) SIT opera in condizioni di autonomia societaria e imprenditoriale, avendo, in particolare, un'autonoma capacità negoziale nei rapporti con i clienti e i fornitori e di definizione delle proprie linee strategiche e di sviluppo senza che vi sia alcuna ingerenza di soggetti estranei a SIT; (ii) il socio SIT Technologies non esercita, di fatto, funzioni centralizzate a livello di gruppo che coinvolgano SIT (quali, a titolo esemplificativo, pianificazione strategica, controllo di gestione, affari societari e legali di gruppo, gestione della struttura finanziaria e servizio di tesoreria accentrata); e (iii) il Consiglio di Amministrazione di SIT opera in piena autonomia gestionale. Inoltre, SIT Technologies si limita, nei confronti dell'Emittente, ad esercitare i diritti amministrativi e patrimoniali derivanti dallo *status* di azionista (quale, ad esempio, il diritto di voto).

\*\*\*

Si precisa che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, co. 1, lett. i) del TUF ("gli accordi tra la società e gli amministratori che prevedono indennità in caso di dimissioni o licenziamento senza giusta causa o se il loro rapporto di lavoro cessa a seguito di un'offerta pubblica di acquisto") sono contenute nella Relazione sulla Remunerazione pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter del TUF.

Si precisa altresì che le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, comma primo, lettera l) ("le norme applicabili alla nomina e alla sostituzione degli amministratori, nonché alla modifica dello statuto, se diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva") sono illustrate nella sezione della Relazione dedicata al Consiglio di Amministrazione (Capitolo IV, Par. 4.1).

## CAPITOLO III

### Compliance (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)

Fino all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 l'Emittente aderiva al Codice di Autodisciplina. Fino al 2020, pertanto, la struttura di corporate governance di SIT era pertanto configurata in osservanza delle raccomandazioni contenute nel suddetto Codice e relativi aggiornamenti.

Il Comitato per la Corporate Governance di Borsa Italiana ha approvato, nel gennaio 2020 il nuovo Codice di Corporate Governance che viene applicato da SIT a partire dall'esercizio 2021. SIT ha pertanto avviato l'adeguamento al Codice e, salvo quanto puntualmente indicato nella presente Relazione, informerà in merito il mercato nella relazione sul governo societario da pubblicarsi nel corso del 2022.

L'adesione al Codice di Autodisciplina è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 aprile 2018, mentre l'adesione al Codice di Corporate Governance è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 22 gennaio 2021. Nei singoli capitoli della presente Relazione sono descritti in dettaglio i casi in cui la Società ha ritenuto di non aderire ad alcuni dei principi e raccomandazioni contenuti nel Codice di Autodisciplina e le relative motivazioni.

\*\*\*

Si precisa che né l'Emittente, né le società da essa controllate aventi rilevanza strategica sono soggette a disposizioni di legge non italiane che influenzano la struttura di corporate governance di SIT stessa.

## CAPITOLO IV

### Consiglio di Amministrazione

#### 4.1 Nomina e sostituzione degli Amministratori (ex art. 123-bis, co. 1, lett. l) del TUF)

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, SIT S.P.A. è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri, anche non aventi la qualità di socio. Spetta all'Assemblea ordinaria provvedere alla determinazione del numero dei membri dell'organo amministrativo e alla durata in carica, comunque non superiore a tre esercizi.

Salva diversa determinazione dell'Assemblea, gli Amministratori restano in carica per 3 (tre) esercizi sociali e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica.

Gli Amministratori possono essere rinominati.

L'assunzione della carica di Amministratore è subordinata al possesso dei requisiti stabiliti dalle disposizioni legislative e regolamentari vigenti.

Ai sensi dell'articolo 16 dello Statuto, i componenti del Consiglio di Amministrazione vengono eletti come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto.

Le deliberazioni per le elezioni delle cariche sociali si prendono con voto palese, con le maggioranze di legge e di statuto e con il voto di lista.

I membri del Consiglio di Amministrazione sono eletti, nel rispetto della disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, sulla base di liste di candidati, elencati in ordine progressivo, presentate dal Consiglio di Amministrazione o dagli azionisti che, da soli o unitamente ad altri soci, rappresentino complessivamente, con riferimento alla data di presentazione della lista, almeno il quarantesimo del capitale sociale o la appropriata diversa quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dalla normativa vigente e che comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite da essa, in conformità all'articolo 144-quater del Regolamento Emittenti Consob.

Le liste dovranno essere depositate presso la sede della società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione, ovvero in prima convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Le liste devono indicare quali candidati sono in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per Amministratori di società quotate in Borsa. Unitamente a ciascuna lista dovranno essere depositate le dichiarazioni di accettazione della candidatura, di attestazione dell'inesistenza delle cause di ineleggibilità, incompatibilità e di possesso degli eventuali requisiti prescritti dalla normativa e dallo Statuto, comprese le dichiarazioni di indipendenza da parte di quei candidati che siano in possesso dei requisiti.

Al fine di assicurare l'equilibrio tra i generi, le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a tre devono includere candidati di genere diverso almeno nella misura minima richiesta dalla normativa di legge e/o regolamentare *pro tempore* vigente, secondo quanto specificato nell'avviso di convocazione dell'Assemblea. Eventuali variazioni che dovessero verificarsi fino al giorno di effettivo svolgimento dell'Assemblea sono tempestivamente comunicate alla Società.

Al fine di comprovare la titolarità del numero delle azioni necessarie per la presentazione delle liste, gli azionisti dovranno depositare entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società copia delle specifiche certificazioni rilasciate dagli intermediari autorizzati.

Le liste depositate senza l'osservanza delle prescrizioni statutarie saranno considerate come non presentate.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile – e gli azionisti

partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Il controllo ricorre, anche con riferimento a soggetti non aventi forma societaria, nei casi previsti dall'articolo 93 del TUF.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità.

Ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Uno dei membri del Consiglio è espresso dalla lista di minoranza che abbia ottenuto il maggior numero dei voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con coloro che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti. Peraltro ai fini del riparto degli Amministratori da eleggere non si terrà conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione di lista, in base a quanto richiesto dall'articolo 147-ter, comma 1, del TUF.

Tutti gli altri membri del Consiglio sono tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati in tale lista e di essi almeno due (salvo il maggior numero eventualmente previsto dalla normativa vigente alla data di presentazione delle liste) devono essere in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per gli amministratori di società quotate in Borsa.

In ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 147-ter, co. 4, del TUF, qualora, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, il candidato non in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. Qualora infine detta procedura non assicuri la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa.

Qualora, inoltre, anche in base a quanto richiesto dall'articolo 147-ter, co. 1-ter del TUF, con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi, il candidato del genere più rappresentato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti sarà sostituito dal primo candidato del genere meno rappresentato non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che non sia assicurata la composizione del Consiglio di Amministrazione conforme alla disciplina *pro tempore* vigente inerente l'equilibrio tra generi. Qualora infine detta procedura non assicuri il risultato da ultimo indicato, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'Assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti appartenenti al genere meno rappresentato.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in Assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti.

Qualora sia stata presentata una sola lista, l'Assemblea esprime il proprio voto su di essa e qualora la stessa ottenga la maggioranza, risultano eletti Amministratori i candidati elencati in ordine progressivo sino a concorrenza del numero fissato dall'Assemblea fermo l'obbligo di nomina, a cura dell'Assemblea, di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa e fermo restando il rispetto dell'equilibrio tra generi in base alla disciplina di volta in volta vigente.

In mancanza di liste, ovvero qualora il numero dei consiglieri eletti sulla base delle liste presentate sia inferiore a quello determinato dall'Assemblea, i membri del Consiglio di Amministrazione, ulteriori a quelli eletti sulla base delle eventuali liste presentate e fino al numero dei consiglieri determinato

dall'Assemblea, vengono nominati dall'Assemblea medesima con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque la presenza del numero necessario di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti dalla legge per amministratori di società quotate in Borsa, nonché il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi.

Se nel corso dell'Esercizio vengono a mancare uno o più Amministratori, gli altri Amministratori rimasti in carica provvedono alla loro sostituzione ai sensi dell'articolo 2386 del codice civile, in quanto applicabile.

Se per qualsiasi motivo viene meno la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, si intende dimissionario l'intero Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea deve essere convocata senza indugio per la ricostituzione dello stesso dagli Amministratori rimasti in carica od anche da uno solo di essi o, in mancanza, dal Collegio Sindacale.

Qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea, il Consiglio di Amministrazione, per la durata del mandato, elegge tra i suoi membri il Presidente e può altresì nominare uno o più Vice Presidenti.

#### **4.1.1 Piani di successione**

La Società, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario e del sistema di deleghe di potere attuato in seno al Consiglio di Amministrazione, ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori Esecutivi.

#### **4.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)**

Ai sensi dell'articolo 15 dello Statuto, la gestione della Società è affidata ad un Consiglio di Amministrazione composto da un minimo di 7 (sette) ad un massimo di 11 (undici) membri.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente Relazione, con termine di mandato all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022, è composto dai seguenti membri: Federico de Stefani, Chiara de Stefani, Attilio Francesco Arietti, Fabio Buttignon, Bettina Campedelli, Carlo Malacarne e Lorenza Morandini, nominati dall'Assemblea ordinaria del 6 maggio 2020 ed entrati in carica con efficacia immediata,.

In base a quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Federico de Stefani quale Presidente e Amministratore Delegato. La composizione del Consiglio di Amministrazione in carica alla data di chiusura dell'Esercizio è riportata nella Tabella n. 2, allegata alla presente Relazione.

Di seguito si riporta una sintesi delle caratteristiche personali e professionali dei membri del Consiglio di Amministrazione.

#### **Federico de Stefani – Presidente e Amministratore Delegato**

Federico de Stefani si è laureato in Economia Aziendale all'Università Cà Foscari di Venezia, ed ha perfezionato i suoi studi presso la Harvard Business School negli USA e presso la Columbia Business School di New York. Successivamente ha fatto una prima esperienza in Vaillant di Remscheid, Germania. Dal 1994 al 1996 ha lavorato presso Ernst & Young Corporate Finance a New York. Dal 1996 al 1998 è stato direttore generale di SIT Controls Ltd, filiale inglese del Gruppo SIT. Nel 1998 entra a far parte del Consiglio di Amministrazione di SIT La Precisa, società all'epoca capofila del gruppo SIT. Alla Data della Presente Relazione è Presidente e Amministratore Delegato di SIT, SIT Tech di MeterSit, nonché Amministratore Unico di SIT Immobiliare S.p.A.; Federico de Stefani ricopre inoltre incarichi di Presidente, Amministratore Delegato e Consigliere in altre società del Gruppo SIT nel mondo.

#### **Attilio Francesco Arietti – Consigliere non esecutivo**

Attilio Francesco Arietti ha conseguito nel 1974 la laurea in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Torino e nel 1978 un Master in Business Administration presso l'Harvard



Business School. Nel 1975 ha conseguito l'abilitazione alla professione di Dottore Commercialista ed Esperto Contabile ed oggi è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Torino. Ha iniziato la propria attività professionale nel 1978 come Assistant Manager nel dipartimento Management Consulting Services di Deloitte & Touche presso le sedi di New York e Milano e nel 1980 ha fondato Baker Tilly Consulaudit S.p.A. (oggi operante sotto la denominazione sociale Baker Tilly Revisa). Dal 1980 al 2013, Attilio Arietti è stato managing partner di Dott. Arietti & Associati S.r.l. S.T.P., membro italiano di Baker Tilly International. Nel 1999 Attilio Arietti ha fondato Oaklins Arietti S.r.l., rappresentante esclusivo per l'Italia del gruppo Oaklins. A partire dal 2013 è stato promotore di alcune SPAC.

### **Fabio Buttignon – Amministratore Indipendente**

Fabio Buttignon ha frequentato l'Università Cà Foscari (Venezia) e si è laureato in Economia Aziendale nel 1983. Dopo significative esperienze maturate all'Università della California Los Angeles (UCLA) in campo economico, diventa Professore Associato di Economia Aziendale presso l'Università Cà Foscari. Oltre che ad operare come Dottore Commercialista e Revisore dei Conti, dal 2002 è Professore Ordinario di Finanza Aziendale presso il Dipartimento di Scienze Economiche dell'Università di Padova. È inoltre fondatore di uno studio di consulenza in finanza aziendale e strategia d'impresa.

Per SIT S.p.A. è Amministratore Indipendente e membro del Comitato Remunerazione e del Comitato Parti Correlate.

### **Chiara de Stefani – Consigliere non esecutivo**

Chiara de Stefani è laureata in Scienze Economiche, ha conseguito un master in gestione integrata d'impresa presso CUOA – Centro Universitario di Organizzazione Aziendale, è iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Padova ed è Revisore Legale.

Per SIT S.p.A. è membro del Consiglio di Amministrazione ed in precedenza è stata Consigliere Delegato all'Amministrazione Finanza e Controllo e Chief Financial Officer (CFO) del Gruppo SIT, oltre che membro del Comitato Strategico e del Comitato Controllo e Rischi. Alla Data della Presente Relazione è Consigliere di SIT Tech, di MeterSIT e di SIT Metering. Dal 2017 al 2020 è stata membro indipendente del Consiglio di Amministrazione di Cattolica Assicurazioni S.p.A, società quotata al mercato MTA di Borsa Italiana, presidente del Comitato Remunerazioni e membro del Comitato Nomine. Nel 2018 è nominata membro del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Padova.

### **Bettina Campedelli – Amministratore Indipendente**

Bettina Campedelli si è laureata con lode in Economia e Commercio nel 1985, conseguendo l'abilitazione all'esercizio della professione di Dottore Commercialista l'anno successivo. È iscritta al Registro dei Revisori Contabili dal 1995. Ha svolto l'attività di ricercatore in Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Verona ed è stata professore Associato in Economia Aziendale prima presso l'Università degli Studi di Bergamo e poi presso l'Università degli Studi di Milano – Bicocca. È stata docente dell'Università LUISS Guido Carli di Roma per l'insegnamento di Analisi e Contabilità dei Costi. Dal 2000 è Professore Ordinario presso l'Università di Verona dove tiene gli insegnamenti di Pianificazione e Controllo e di Revisione Aziendale e Sistemi di Controllo. Ha ricoperto numerose cariche all'interno di società industriali e finanziarie e ad oggi è consigliere di amministrazione di Società Cattolica di Assicurazioni ove ricopre anche l'incarico di Presidente del Comitato Controllo e Rischi. È consigliere di amministrazione di Aeffe spa, Vera Vita spa, FVS Sgr, ICM S.p.a. e componente del collegio sindacale di Calpeda spa e di SGL Multiservizi srl. E' anche membro del "Comitato per la Corporate Governance" di Borsa Italiana da gennaio 2020.

Per SIT S.p.A. è Amministratore Indipendente, Lead Independent Director, membro e Presidente del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Parti Correlate ed è membro del Comitato Remunerazione.

### **Carlo Malacarne – Amministratore Indipendente**

Carlo Malacarne è Consigliere di Amministrazione di Atlantia (da Aprile 2019) e membro del Comitato Risorse Umane e Remunerazione della medesima società. Laureato in Ingegneria Elettronica, inizia la sua carriera in Snam nel servizio tecnico Trasporto gas come Direttore TLC e sistemi di processo, contribuisce alla riorganizzazione dei sistemi di telecomunicazione di Eni gestendo il conferimento del ramo d'azienda Snam nella Nuova Società di Telecomunicazioni, di cui è nominato Amministratore Delegato. Dal 1999 è Direttore Gestione Rete Italia e dal 2001 viene nominato Direttore Generale Attività operative di Snam Rete Gas, in vista della quotazione in Borsa, Presidente del Consiglio di Amministrazione di GNL Italia, Direttore Generale di Snam Rete Gas (2005-2006) nonché Presidente della stessa (2012-2016). In Snam ricopre la carica di Amministratore Delegato (2006 – 2016) e quella di Presidente (2016- 2019). È stato membro del consiglio generale di Confindustria e di Assolombarda, nonché di numerosi organi tecnici tra i quali il comitato presidenziale del CIG (Comitato Italiano Gas) e lo steering committee dell'Associazione Tecnica Italiana del Gas (ATIG) e Presidente di Confindustria Energia. È stato, inoltre, Amministratore Delegato di Mariconsult e membro del Consiglio di Amministrazione in numerose compagnie internazionali tra cui Transigas, Sergaz e Scogat.

Per SIT S.p.A. è Amministratore Indipendente, membro e Presidente del Comitato Remunerazione e membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità e del Comitato Parti Correlate, nonché Consigliere di Metersit e SIT Metering.

### **Lorenza Morandini – Consigliere indipendente**

Lorenza Morandini è Adjunct Professor presso la LUISS Business School, dove insegna su temi di Supply Chain e Innovazione, ed è Managing Director di ANGELS4WOMEN-Italia, dove si occupa di temi di imprenditoria femminile e venture capital. Laureata in economia all'Università Bocconi, con il massimo dei voti, ha conseguito MBA in Corporate Finance and Marketing presso Indiana University (USA), grazie ad una borsa di studio Fulbright, ed ha concluso la propria specializzazione (MBA-SPE) presso INSEAD (Fontainebleau – Francia). Dopo una breve esperienza presso Bestfoods – Unilever, come controller industriale, e McKinsey, come Summer Associate, nel 1999 entra in The Boston Consulting Group (BCG) presso l'ufficio di Chicago. Rientrata in Europa, rimane in BCG sino al 2006, dove diventa Global Supply Chain Leader, e entra in Indesit, dove rimane sino al 2011, prima come Group Business Development Director e poi come Marketing Director Service. Infine, dal 2012 al 2015, ricopre la posizione di General Manager, Customer Service ed entra nell' Executive Committee del gruppo CANDY HOOVER. Dal 2015 al 2018, lavora presso Poste Italiane, dove è parte del gruppo di manager che si sono occupati della Trasformazione Digitale e della quotazione del gruppo. Certificata come Innovation Manager dal Ministero dello Sviluppo Economico ed inclusa fra le "Unstoppable women" dalla rivista StartupItalia, è parte della Commissione Fulbright per la selezione di PhD e MBA negli Stati Uniti, come parte delle proprie attività di give-back.

Per SIT S.p.A. è Amministratore Indipendente e membro del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio, in occasione dell'Assemblea del 6 maggio 2020, hanno cessato dalla loro carica per compimento dei termini di nomina i Consiglieri Giovanni Cavallini, Bruno Pavesi, Franco Stevanato e Antonio Campo Dall'Orto, mentre sono stati confermati i Consiglieri Federico de Stefani (Presidente), Attilio Francesco Arietti, Fabio Buttignon (Amministratore Indipendente), Chiara de Stefani e Bettina Campedelli (Amministratore Indipendente). Sono stati inoltre nominati gli Amministratori Indipendenti Carlo Malacarne e Lorenza Morandini. .

Si precisa che, a far data dalla chiusura dell'Esercizio e alla data della presente Relazione non si sono verificati mutamenti nella composizione del Consiglio di Amministrazione.

#### **4.2.1 Criteri e politiche di diversità**

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione dell'organo amministrativo, il

Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessaria l'adozione di politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione alla composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo relativamente ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

Si precisa che l'Assemblea del 6 maggio 2020 ha nominato il nuovo organo amministrativo dell'Emittente nel rispetto del meccanismo di voto di lista statutariamente previsto anche al fine di garantirne una composizione equilibrata in termini di aspetti quali età, genere e percorso formativo e professionale dei suoi membri.

In particolare, a seguito dell'Assemblea del 6 maggio 2020, 3 Amministratori su 7 sono appartenenti al genere meno rappresentato.

L'Emittente nel corso dell'Esercizio 2017 ha adottato un "Codice di non discriminazione e diversità" rappresentante una politica formalizzata che esprime un concreto impegno nei confronti di dipendenti, di destinatari di prodotti, servizi e programmi e, in generale, nei confronti di qualsiasi risorsa si trovi ad interfacciarsi con la Società. Il testo del suddetto codice è disponibile per la consultazione sul sito internet dell'Emittente, [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it), alla sezione *Corporate Governance > Codici di condotta e Policies*. La direzione Risorse Umane ha la supervisione sul rispetto di tali principi fondamentali dell'attività del Gruppo, nonché di risolvere in concreto i casi di discriminazione, di mancato rispetto delle pari opportunità, di bullismo, molestie, ritorsione, atti persecutori e mobbing.

#### 4.2.2 Cumulo massimo agli incarichi ricoperti in altre società

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di definire criteri generali circa il numero massimo di incarichi di amministrazione e di controllo in altre società che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento del ruolo di amministratore della Società, fermo restando il dovere di ciascun Consigliere di valutare la compatibilità delle cariche di amministratore e sindaco, rivestite in altre società quotate in mercati regolamentati (anche esteri), in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, con lo svolgimento diligente dei compiti assunti come amministratore della Società, tenendo anche conto della partecipazione ai comitati costituiti all'interno del Consiglio, come indicato nel criterio applicativo I.C.3 del Codice di Autodisciplina.

In considerazione degli incarichi ricoperti dai propri membri in altre società, il Consiglio di Amministrazione della Società ha ritenuto che il numero e la qualità degli incarichi rivestiti non interferisca e sia, pertanto, compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di Amministratore della Società.

Resta ferma la facoltà per il Consiglio di Amministrazione di effettuare una diversa e motivata valutazione, qualora ne ricorrano i presupposti. Si ricorda in ogni caso che la Raccomandazione n. 15 del Codice di Corporate Governance esonera il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente dall'esprimere un orientamento in merito al numero massimo di incarichi.

La tabella che segue riporta le principali società di capitali o di persone in cui i componenti del Consiglio di Amministrazione di SIT siano membri degli organi di amministrazione, direzione o vigilanza:

Nome e Cognome	Società	Carica nella Società
Federico de Stefani	Assindustria Venetocentro	Consigliere
	CA' de' Stefani Società Agricola S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
	Metersit Romania S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Metersit S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
	SIT Controls BV (società di diritto olandese)	Membro Supervisory Board
	SIT Controls Deutschland GmbH (società di diritto tedesco)	Membro Supervisory Board
	SIT Controls USA Inc. (società di diritto statunitense)	Presidente del Consiglio di Amministrazione

	SIT de Monterrey NA SA de CV (società di diritto messicano)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Gas Controls Pty (società di diritto australiano)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Immobiliare S.p.A.	Amministratore Unico
	SIT Manufacturing NA SA de CV (società di diritto messicano)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Manufacturing (Suzhou) Co. Ltd (società di diritto cinese)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Romania S.r.l. (società di diritto rumeno)	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	SIT Technologies S.p.A.	Presidente del Consiglio di Amministrazione ed Amministratore Delegato
	SIT Metering S.r.l.	Consigliere
Attilio Francesco Arietti	Assystem Italia S.p.A. In liquidazione.	Presidente del Collegio Sindacale
	Babcock Wanson Italiana S.p.A.	Presidente del Collegio Sindacale
	Imsen S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione
	Meurice S.p.A.	Sindaco effettivo
	Moulin s.s.	Amministratore
	Moulin Due s.s.	Amministratore
	Oaklins Arietti S.r.l.	Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato
	Sicovit s.s.	Amministratore
	Matteotti 19 s.s.	Amministratore
	Spacalab S.r.l.	Amministratore Unico
	Spacalab 2 S.r.l.	Amministratore Unico
	Spacalab 3 S.r.l.	Amministratore Unico
	Veas s.s.	Amministratore
Fabio Buttignon	Aquafil S.p.A.	Sindaco
	Carraro S.p.A.	Consigliere
	Benetton Group S.r.l.	Consigliere
	3B S.p.A.	Consigliere e Presidente CdA
	Legor Group S.p.A.	Consigliere
	Stevanato Group S.p.A.	Consigliere
	Valentino S.p.A.	Consigliere
	Lotto Sport Italia S.p.A.	Consigliere
	Salgaim Ecologic S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Electrolux Professional S.p.A.	Presidente Collegio Sindacale
	Electrolux Italia S.p.A.	Sindaco
Chiara de Stefani	Fondazione Cattolica Assicurazione	Vicepresidente
	Destiny S.r.l.	Amministratore Unico
	Lombarda Vita S.p.A.	Consigliere Indipendente
	SIT Technologies S.p.A.	Consigliere

	Metersit S.r.l.	Consigliere
	Sit Metering S.r.l.	Consigliere
	Università degli Studi di Padova	Consigliere
	3V S.p.A.	Consigliere
Bettina Campedelli	Aeffe S.p.a.	Consigliere
	Calpeda S.p.A.	Sindaco
	Cattolica Assicurazione S.p.A.	Consigliere
	FVS Sgr S.p.A.	Consigliere
	Gruppo ICM S.p.A.	Consigliere
	SGL Multiservizi S.r.l.	Sindaco
	Vera Vita S.p.a.	Consigliere
Carlo Malacarne	Atlantia S.p.a.	Consigliere
Lorenza Morandini	--	--

#### 4.2.3 Induction Programme

In data 22 marzo 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato, in conformità a quanto previsto dal Criterio applicativo 2.C.2 del Codice di Autodisciplina, un cd. *induction programme* per i membri dell'organo amministrativo e dell'organo di controllo, al fine di ampliare la conoscenza da parte di tali soggetti del settore di attività nel quale opera l'Emittente, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione, dei principi di corretta gestione dei rischi nonché del quadro normativo e regolamentare di riferimento. Esso prevedeva che, nel corso del 2020, i summenzionati soggetti potessero partecipare ad un percorso formativo composto da uno o più incontri con alcuni dei principali dirigenti del Gruppo, atti ad illustrare la struttura societaria ed organizzativa della Società, le principali attività e i principali prodotti del Gruppo, nonché i mercati di riferimento sui quali esso opera.

In coerenza con quanto suesposto, in data 28 settembre 2020, i consiglieri e sindaci sono stati invitati presso il sito produttivo di Rovigo ed hanno quindi potuto visitare la nuova officina produttiva, le sezioni dedicate alla pressofusione, ai montaggi delle valvole e all'assemblamento e collaudo dei contatori, oltre al nuovo polo logistico integrato di recente inaugurazione.

Inoltre, nel corso di talune riunioni del Consiglio di Amministrazione l'Emittente ha organizzato momenti di incontro e discussione tra i membri dell'organo amministrativo e i dirigenti con responsabilità strategica della Società, i quali hanno illustrato la futura attività delle proprie aree funzionali, in riferimento soprattutto al settore di attività dell'Emittente, al modello di business e al contesto competitivo, interagendo e rispondendo alle domande dei consiglieri.

#### 4.3 Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 11 volte, con una durata media di ciascuna riunione pari a circa 3 ore e 45 minuti con la regolare partecipazione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

La Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione illustra nel dettaglio la percentuale di partecipazione di ciascun Amministratore alle riunioni consiliari, nel corso dell'Esercizio 2020.

Nell'Esercizio in corso sono state programmate n. 10 riunioni del Consiglio di Amministrazione. Si precisa che alla data della presente Relazione si sono tenute n. 3 riunioni, una in data 22 gennaio 2021, una in data 23 febbraio 2021 e l'altra, chiamata *inter alia* ad approvare la presente Relazione, in data 29 marzo 2021.

Nel rispetto delle prescrizioni regolamentari il calendario dei principali eventi societari è stato comunicato al mercato e a Borsa Italiana S.p.a. ed è disponibile altresì sul sito internet dell'Emittente [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it), alla sezione *Investor Relations > Calendario Finanziario*.

Pur senza una politica formalizzata finalizzata a garantire la tempestività e completezza dell'informativa pre-consiliare, normalmente, nella settimana precedente alla riunione del Consiglio di Amministrazione, viene messa a disposizione su un portale ad accesso riservato la documentazione concernente i diversi punti dell'ordine del giorno che si affronteranno durante la seduta.

Alle riunioni del Consiglio di Amministrazione è prassi che venga invitato il *Chief Governance and Legal Officer* in funzione di Segretario. Al fine di fornire gli opportuni approfondimenti sui singoli argomenti posti all'ordine del giorno, sono, inoltre, invitati a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione i dirigenti dell'Emittente responsabili delle funzioni aziendali competenti *ratione materiae*.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono presiedute dal Presidente, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, nell'ordine, da un Amministratore Delegato, ove nominato, ovvero, in caso di assenza o impedimento di questi ultimi, dalla persona designata dagli Amministratori intervenuti.

Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con l'intervento della maggioranza degli Amministratori in carica e delibera validamente con il voto favorevole della maggioranza assoluta degli Amministratori presenti.

I consiglieri astenuti non sono computati ai fini del calcolo della maggioranza.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Consiglio di Amministrazione si tengano per teleconferenza o videoconferenza a condizione che siano presenti nello stesso luogo il Presidente ed il Segretario della riunione e che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati; verificandosi questi presupposti, il Consiglio di Amministrazione si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Presidente ed il Segretario onde consentire la stesura e la sottoscrizione dei verbali sul relativo libro.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Consiglio di Amministrazione si è riunito più volte principalmente attraverso videoconferenza in conformità alla normativa di volta in volta vigente e mirata al contrasto della nota pandemia Covid-19.

Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario della riunione.

Ai sensi dell'articolo 19 dello Statuto, al Consiglio di Amministrazione spettano tutti i poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società, con espressa facoltà di compiere tutti gli atti ritenuti opportuni per il raggiungimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli che la legge e lo Statuto riservano in modo tassativo all'Assemblea.

Il Consiglio di Amministrazione ha facoltà di nominare comitati di natura consultiva, privi di rilevanza esterna, di eleggere i relativi componenti scegliendoli tra i consiglieri stessi, di stabilirne le finalità nonché di determinare i relativi regolamenti; il tutto nel rispetto in ogni caso delle competenze e dei doveri attribuiti per legge al Consiglio di Amministrazione medesimo.

Sono altresì di competenza del Consiglio di Amministrazione, fatti salvi i limiti di legge, le deliberazioni concernenti:

- (a) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
- (b) il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale;
- (c) la fusione e la scissione nei casi previsti dagli articoli 2505, 2505-bis e dall'articolo 2506-ter del codice civile;
- (d) la riduzione del capitale sociale in caso di recesso del socio;
- (e) gli adeguamenti dello Statuto a disposizioni normative;

salvo che il Consiglio di Amministrazione non decida di rimettere all'Assemblea dei soci le deliberazioni sulle sopra indicate materie.

L'attribuzione di tali competenze al Consiglio di Amministrazione non esclude la concorrente

competenza dell'Assemblea nelle stesse materie.

Ai sensi dell'articolo 20 dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, nei limiti e con i criteri previsti dall'articolo 2381 del codice civile, può delegare proprie attribuzioni in tutto o in parte singolarmente ad uno o più dei suoi componenti, ivi compreso il Presidente, ovvero ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi membri, determinando i limiti della delega e dei poteri attribuiti.

Gli organi delegati riferiscono al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale, almeno ogni sei mesi.

Al Consiglio di Amministrazione spetta comunque il potere di controllo e di avocare a sé operazioni rientranti nella delega, oltre che il potere di revocare le deleghe.

Il Consiglio di Amministrazione può costituire al proprio interno comitati o commissioni, delegando ad essi, nei limiti consentiti, incarichi speciali o attribuendo funzioni consultive o di coordinamento.

Il Consiglio di Amministrazione e, ove nominato, ciascun Amministratore Delegato ha facoltà di nominare procuratori *ad negotia*, direttori, nonché procuratori speciali per determinati atti o categorie di atti determinandone contestualmente mansioni, poteri ed attribuzioni nel rispetto delle limitazioni di legge.

Il Consiglio di Amministrazione può nominare altri comitati cui attribuisce specifiche competenze, determinandone all'atto della nomina le attribuzioni e le modalità di funzionamento.

Il Consiglio di Amministrazione nomina il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere del Collegio Sindacale. Salvo revoca per giusta causa, sentito il parere del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari scade insieme al Consiglio di Amministrazione che lo ha nominato. Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere esperto in materia di amministrazione, finanza e controllo e possedere i requisiti di onorabilità stabiliti per gli amministratori. La perdita dei requisiti comporta decadenza dalla carica, che deve essere dichiarata dal Consiglio di Amministrazione entro trenta giorni dalla conoscenza del difetto.

In generale, il Consiglio di Amministrazione, per prassi societaria, nonché in virtù del sistema di deleghe conferite all'Amministratore Delegato, ha competenza sulle materie di maggiore rilevanza e in particolare:

- (i) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari dell'Emittente, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- (ii) l'esame e l'approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari del gruppo di cui l'Emittente è a capo, nonché il periodico monitoraggio della loro attuazione;
- (iii) la definizione del sistema di governo societario dell'Emittente stesso;
- (iv) la definizione della struttura del gruppo di cui l'Emittente è a capo.

Il Consiglio di Amministrazione delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle sue controllate, quando tali operazioni abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente. L'organo amministrativo adotta valutazioni caso per caso per individuare le operazioni che abbiano un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per l'Emittente stesso e non ha stabilito a tal fine criteri generali di individuazione.

Nel corso dell'Esercizio il Consiglio ha valutato con regolarità il generale andamento della gestione, sulla base delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato, confrontando i risultati conseguiti con quelli programmati, e ciò in occasione dell'approvazione dei rendiconti finanziari, del budget e dei piani strategici della Società, nonché ogni qualvolta sia stato ritenuto opportuno.

In data 23 Febbraio 2021 il Consiglio di Amministrazione ha valutato positivamente l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente e delle consociate aventi rilevanza strategica predisposto dall'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi (per brevità denominato anche "SCIGR"), con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi. Per quanto riguarda l'iter seguito per tale valutazione, si rimanda a quanto descritto al successivo Capitolo XI della Relazione.

Il Consiglio, al fine di eseguire la valutazione sul funzionamento del Consiglio stesso e dei suoi comitati (c.d. *board evaluation*) ai sensi del Criterio applicativo 1.C.1, lett. g) del Codice di Autodisciplina, ha

delegato il Lead Independent Director alla predisposizione dei necessari questionari ed alla loro gestione, riportando all'organo amministrativo stesso al fine di valorizzare nel processo il contributo individuale di ciascun Consigliere. In data 25 luglio 2019, con il supporto di una sintesi dei questionari di autovalutazione di cui sopra, il Lead Independent Director ha illustrato al Consiglio i risultati emersi dagli stessi questionari.

Le osservazioni principali sono risultate essere:

- la richiesta di aumentare le occasioni di incontro con i manager aziendali, anche per approfondire le prospettive su tecnologie e mercati attuali e potenziali;
- la richiesta di prosecuzione dell'induction programme,
- la richiesta di inviare il materiale a disposizione degli amministratori per le riunioni consiliari con maggior anticipo;
- approfondire i temi tecnologici, di prodotto e di analisi della concorrenza.

Il Consiglio di Amministrazione ha preso atto dei risultati emersi a seguito della suddetta autovalutazione e si è impegnato a tener conto dei suggerimenti espressi.

La Società ha previsto, nell'ambito del Regolamento del Consiglio, che l'autovalutazione *“tenuto conto che il Consiglio di Amministrazione della Società, in quanto “società a proprietà concentrata” (secondo la definizione adottata dal Codice di Corporate Governance), non è tenuto ad esprimere il proprio orientamento sulla composizione del Consiglio medesimo in vista del relativo rinnovo, il processo di autovalutazione è di norma condotto una volta che sia compiutamente decorso il primo esercizio del mandato consiliare, in modo tale (i) che i Consiglieri siano in grado di esprimere fondatamente le proprie valutazioni e allo stesso tempo (ii) che vi sia il tempo per adottare e porre in atto le eventuali misure correttive”*.

\*\*\*

Si precisa che l'Assemblea dell'Emittente non ha mai autorizzato in via generale e preventiva deroghe al divieto di concorrenza previsto dall'articolo 2390 del codice civile.

## 4.4 Organi Delegati

### 4.4.1 Presidente del Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato

Il Consiglio di Amministrazione di SIT ha conferito a Federico de Stefani, Presidente e Amministratore Delegato della Società, i seguenti poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi in nome, vece ed interesse della Società, con firma disgiunta:

#### A. RAPPRESENTANZA GENERICA

- 1) firmare la corrispondenza della Società;
- 2) effettuare gli adempimenti societari previsti dalla legge, rapporti con ogni autorità amministrativa, tribunale o ufficio (incluso il Registro delle Imprese), rapporti con i soci della Società, i consulenti, le società di certificazione e revisione (ove nominate);
- 3) svolgere tutte le pratiche presso le competenti camere di commercio per variazione e modificazione degli atti sociali, specie con riguardo a conferimenti e revoche di mandati ai preposti ai singoli punti di vendita o deposito;
- 4) rappresentare la Società in ogni operazione od atto di normale amministrazione, con poteri di firma;
- 5) depositare e rinnovare marchi, depositare brevetti, registrare, rinnovare o cancellare domini internet nonché concedere e prendere in uso in qualsiasi forma diritti di privativa industriale.

#### B. RAPPORTI CON ENTI ED AMMINISTRAZIONI

- 6) rappresentare la Società nei confronti di qualsiasi autorità amministrativa indipendente (ivi espressamente incluse la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, l'Autorità Garante per la protezione dei dati personali), effettuando, sottoscrivendo ed inoltrando, in nome e per conto della Società stessa, tutte le



comunicazioni, dichiarazioni, chiarimenti e istanze che, per legge o volontariamente, dovessero essere fatte o avanzate all'autorità stessa;

- 7) rappresentare la Società avanti a qualunque ente pubblico o privato, ovvero qualunque autorità amministrativa o finanziaria, presso la Banca d'Italia, gli istituti di credito fondiario, le dogane, le imprese ferroviarie, tranviarie, di navigazione, di spedizione e di trasporto, gli uffici postali e telegrafici, in tutte le operazioni con detti enti, autorità, uffici ed imprese, presentando istanze, atti, dichiarazioni e documenti, incassando e pagando somme, ottenendo e rilasciando valide quietanze e scarichi;
- 8) rappresentare la Società nelle assemblee delle società partecipate – in base alle istruzioni eventualmente ricevute dal Consiglio di Amministrazione – ovvero negli organi delle associazioni e consorzi di cui la Società fa parte e più in generale curare i rapporti con detti enti, i loro organi ed i loro soci, associati o consorziati; designare e proporre amministratori e sindaci delle società partecipate ovvero designare e proporre membri degli organi delle associazioni e consorzi di cui la Società fa parte;
- 9) firmare e presentare progetti edilizi e tecnici in genere, provvedere ai relativi collaudi;
- 10) firmare e presentare alle competenti autorità domande, istanze, relazioni, memorie di relazione al rilascio e/o rinnovo di nulla osta, autorizzazioni, concessioni, permessi;
- 11) autorizzare il pagamento di multe, oblazioni, oneri concessori, imposte, tasse ed altre spese dovute alle Pubbliche Autorità;
- 12) rappresentare, per l'effetto, la Società davanti agli Uffici Finanziari e ad altri soggetti o amministrazioni interessate sottoscrivendo domande ed istanze, verbali e tutta l'altra eventuale documentazione relativa.

#### C. RAPPRESENTANZA IN GIUDIZIO

- 13) rappresentare la Società verso i terzi ed in giudizio, sia come attrice che come convenuta, avanti qualsiasi autorità giudiziaria, arbitrale o amministrativa, in ogni sede e grado di giurisdizione – dichiarativa, esecutiva, cautelare o di volontaria giurisdizione -; anche per giudizi avanti la Cassazione e il Consiglio di Stato, nominando avvocati e procuratori generali o speciali con tutti gli occorrenti poteri, con facoltà di farsi sostituire, nonché per eleggere domicili;
- 14) rappresentare la Società avanti gli uffici fiscali, le commissioni delle imposte in ogni grado e avanti qualsiasi autorità amministrativa, sindacale, ecc.; presentare istanze, reclami, ricorsi e controricorsi; firmare concordati, fare domande per licenze, permessi, autorizzazioni e concessioni amministrative di ogni specie; nominare e revocare avvocati nonché altri professionisti abilitati per gli atti ed i procedimenti tutti di cui sopra, con facoltà di farsi sostituire, nonché eleggere domicili;
- 15) costituirsi parte civile nei processi penali, nel nome e nell'interesse della Società; proporre e rimettere denunce e querele;
- 16) transigere liti e vertenze, entro un limite massimo di euro 600.000 per singola controversia, e compromettere in arbitrati rituali o irrituali, che giudichino sulle controversie insorte secondo diritto o equità;
- 17) intervenire in procedure fallimentari e/o concorsuali, insinuarvi i crediti e proporre domande di rivendicazione e separazione.

#### D. GESTIONE DEL PERSONALE E RAPPORTI DI LAVORO

- 18) assumere il personale dipendente di ogni ordine e grado compresi i dirigenti, fissarne le retribuzioni, sospenderlo o licenziarlo, fermo restando che la nomina di un nuovo Chief Financial Officer resterà materia di competenza del Consiglio di Amministrazione;
- 19) trasferire personale, fissarne condizioni, qualifiche, mansioni, categorie e grado; per lo stesso sospendere e risolvere rapporti di lavoro, liquidare indennità di anzianità ed altre competenze di fine rapporto;

- 20) amministrare il personale con espressa autorizzazione a compiere tutto quanto richiesto dalle disposizioni e normative in materia sindacale, assicurativa, previdenziale;
- 21) curare l'osservanza degli adempimenti fiscali cui la mandante è tenuta quale sostituto d'imposta, relativamente al personale dipendente con facoltà tra l'altro, di sottoscrivere certificati, attestazioni e qualsivoglia atto;
- 22) effettuare nei confronti di qualsiasi autorità giudiziaria, ed in qualunque sede, ordine e grado di giurisdizione, dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato, adempiendo tutto quanto prescritto dalle vigenti disposizioni di legge;
- 23) compiere, avvalendosi di opportuna organizzazione, tutti gli atti necessari ad assicurare il completo rispetto di tutte le norme civili, penali ed amministrative vigenti in materia di sicurezza, salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, igiene dell'ambiente di lavoro e prevenzione incendi, curando altresì che le disposizioni impartite vengano eseguite attraverso le strutture dipendenti, e che queste siano costantemente aggiornate sotto il profilo tecnico e giuridico in base alla evoluzione della normativa in materia;
- 24) procedere e far procedere a ispezioni, verifiche e contestazioni nell'espletamento dei compiti assegnati;
- 25) proporre denunce e querele nell'interesse della Società;
- 26) assumere e licenziare il personale d'ordine stabilendo tutti i patti e le condizioni dell'assunzione, compreso il periodo di prova;
- 27) stipulare accordi con le rappresentanze sindacali e con le associazioni di lavoratori, effettuare transazioni di vertenze sindacali.

#### E. CONTRATTI DI CONSULENZA

- 28) stipulare contratti di consulenza con scadenza entro i 12 mesi o, se pluriennali, revocabili ogni anno senza penali, per un importo pari a quello previsto nel budget autorizzato per consulenze e nel caso di singoli consulenti entro un limite massimo annuo per consulente di euro 500.000.

#### F. GESTIONE AMMINISTRATIVA

- 29) gestire la Società in conformità alle indicazioni e deliberazioni del Consiglio di Amministrazione; dare esecuzione a dette indicazioni e deliberazioni;
- 30) mettere in pratica le politiche commerciali, di marketing e di comunicazione nonché supportare le strategie di sviluppo stabilite dal Consiglio di Amministrazione;
- 31) supervisionare il corretto e regolare svolgimento delle attività di rilevazione contabile e di quanto necessario ai fini della predisposizione da parte del Consiglio di Amministrazione dei bilanci previsionali e consuntivi della Società, del bilancio annuale e dell'eventuale bilancio consolidato; predisporre e sottoscrivere le dichiarazioni fiscali e compiere tutti gli altri adempimenti civilistici societari, fiscali, legali e regolamentari connessi alla gestione della Società;
- 32) supervisionare la corretta e regolare predisposizione dei documenti previsionali di piano a medio-termine, budget annuale, forecast e/o altro piano operativo infrannuale o business plan e piano degli investimenti, nonché di rilevazione e analisi dei risultati gestionali infrannuali ed annuali della Società e del Gruppo, e delle altre analisi e misurazioni su richiesta e a supporto dell'Amministratore Delegato.

#### G. INVESTIMENTI E DISINVESTIMENTI

- 33) acquistare e cedere o comunque disporre, a qualsiasi titolo, di partecipazioni in società o enti, ovvero di aziende o rami d'azienda di valore non superiore a euro 6.000.000 e non già previsti dal Budget annuale;
- 34) acquistare e cedere o comunque disporre, a qualsiasi titolo, di attività o cespiti di natura diversa da quelli indicati al precedente punto 33 e di valore non superiore a euro 2.000.000 milioni e non già previsti a budget;

- 35) concessione di finanziamenti a qualsivoglia soggetto fino ad un importo di euro 2.000.000 se riferito a terzi, per un importo illimitato se infragruppo.
- 36) concessione di crediti a clienti senza limiti di importo.
- H. CONTRATTI
- 37) stipulare, risolvere, recedere o annullare contratti di qualsiasi tipo relativi a beni immobili, mobili o mobili registrati o modificare contratti di qualsiasi tipo, ivi inclusi ma senza limitazione alcuna, gli accordi di compravendita (in ogni caso nei limiti di quanto previsto dal precedente punto G.), di somministrazione, di trasporto, di locazione, di fornitura, di appalto di servizi e opere, di confidenzialità.
- I. ASSICURAZIONI
- 38) stipulare e rinnovare polizze assicurative (ivi incluse quelle contro i danni, per la responsabilità civile, etc.) fissando i relativi massimali.
- J. GESTIONE FINANZIARIA
- 39) aprire e chiudere conti correnti bancari e postali; in tale ambito, costituire, utilizzare, modificare ed estinguere con ogni istituzione bancaria o creditizia contratti di cassette di sicurezza, di conto corrente e di deposito;
- 40) incassare somme e quant'altro dovuto alla Società da chiunque in qualunque forma e modalità, riscuotere vaglia postali e telegrafici, buoni, cheques, ed assegni di qualsiasi specie e di qualsiasi ammontare, rilasciando le corrispondenti quietanze;
- 41) compiere qualsiasi operazione bancaria, ivi comprese l'emissione di assegni sui conti correnti bancari, anche passivi, della Società, l'assunzione di prestiti a breve termine in euro o divisa, l'apertura di crediti in conto corrente, le richieste di crediti in genere, anche se sotto forma di prestiti su titoli, acquisti di valuta nonché l'accensione di crediti garantiti e non, entro i limiti dei fidi accordati;
- 42) compiere qualsiasi operazione finanziaria infragruppo, fra cui, a titolo esemplificativo, l'assunzione e la concessione di mutui e di prestiti a breve e media scadenza;
- 43) girare, anche per lo sconto e l'incasso, esigere e quietanzare effetti cambiari, assegni e mandati, compresi i mandati sulle tesorerie dello stato, le regioni, le province ed i comuni e sopra qualsiasi cassa pubblica;
- 44) trasferire fondi, senza limiti di importo, tra conti correnti della Società, con piena facoltà, a tali fini e senza limitazione, di disporre ordini di bonifico e di pagamento sotto qualsiasi forma, sottoscrivere assegni e, più in generale, operare sui conti correnti della Società;
- 45) effettuare (i) operazioni di acquisto o vendita a termine di divisa, di *currency swap*, di *interest rate swap*, di opzione su cambi e su tassi di interesse stabilendo i relativi ordini aperti di *stop-loss* nonché (ii) operazioni di acquisto o vendita a termine di *futures*, di *swap* o di opzione su materie prime stabilendo i relativi ordini e *stop-loss*, entro i limiti di fido accordati;
- 46) esigere e ricevere depositi cauzionali, caparre e pegni di denaro, titoli e valori in genere, rilasciando quietanza;
- 47) effettuare cessione di crediti a banche società finanziarie o società di factoring sia *pro solvendo* che *pro soluto*;
- 48) effettuare qualunque pagamento necessario per la gestione ordinaria e corrente della Società con particolare riguardo ai pagamenti dovuti a favore di dipendenti, fornitori, enti previdenziali ed assicurativi, amministrazione finanziaria, amministrazioni locali e pubbliche in genere, senza limiti di importo;
- 49) concedere a società infragruppo la coobbligazione di SIT per fidejussioni e/o garanzie bancarie e/o assicurative.

## K. POTERI DI SUBDELEGA

- 50) nominare procuratori generali o speciali nonché mandatarî generali e speciali per determinati atti o categorie di atti, nell'ambito dei poteri sopra attribuiti ai precedenti punti da 1 a 49.
- 51) richiedere il rilascio – per conto e/o nell'interesse di SIT o di società infragruppo – di garanzie e/o fidejussioni bancarie e/o assicurative con facoltà di nominare procuratori generali o speciali nonché mandatarî generali o speciali per tutti gli atti o categorie di atti necessari, con un limite di 10 milioni di euro per singola garanzia e/o fidejussione.  
Si precisa che il Presidente è l'azionista di controllo della Società, nonché il principale responsabile della gestione della Società.

Si precisa inoltre che, in ossequio al Criterio 2.C.6 del Codice di Autodisciplina, il Presidente e Amministratore Delegato della Società non ricopre incarichi di Amministratore di altro emittente, di cui sia *Chief Executive Officer* un Amministratore dell'emittente.

L'Amministratore Delegato ha riferito al Consiglio circa l'attività svolta nell'esercizio delle deleghe ad egli conferite in occasione di ciascun Consiglio di Amministrazione e comunque, con una periodicità mai inferiore a tre mesi.

### 4.4.2 Comitato esecutivo

La Società non ha istituito un Comitato esecutivo all'interno del Consiglio di Amministrazione.

### 4.5 Altri Consiglieri esecutivi

All'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, oltre al Presidente del Consiglio di Amministrazione, che ricopre anche la funzione di Amministratore Delegato, non vi sono altri consiglieri da considerarsi esecutivi.

### 4.6 Amministratori Indipendenti

All'interno del Consiglio Amministrazione dell'Emittente sono stati nominati n. 4 consiglieri dotati dei requisiti di indipendenza ai sensi dell'articolo 147-ter del TUF, pari a 1/3 del totale dei membri del Consiglio stesso.

Nella seduta del 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF (che richiama l'articolo 148, comma 3, del TUF), dall'articolo 3 del Codice di Autodisciplina e dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance in capo agli Amministratori Indipendenti Bettina Campedelli, Fabio Buttignon, Carlo Malacarne e Lorenza Morandini.

In particolare, il Consiglio ha osservato che essi:

- (i) non si trovano nelle condizioni previste dall'art. 2382 c.c.;
- (ii) non sono legati da alcuna relazione di parentela con gli Amministratori della Società, delle sue controllate o delle società che la controllano o di quelle sottoposte a comune controllo;
- (iii) non sono legati alla Società o alle sue controllate o alle società che la controllano od a quelle sottoposte a comune controllo da rapporti di lavoro autonomo o subordinato ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale o professionale che ne compromettono l'indipendenza;
- (iv) posseggono i requisiti di onorabilità di cui al combinato disposto degli art. 147 quinquies e 148 del TUF e di cui all'art. 2 del D.M. 162 del 2000;
- (v) posseggono i requisiti di indipendenza di cui al combinato disposto dell'art. 147 ter comma 4, dell'articolo 148 comma 3 del TUF, nonché i requisiti di indipendenza di cui al principio 3.C.1 del Codice di Autodisciplina.

In pari data, il Collegio Sindacale dell'Emittente ha confermato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei propri membri.

Ad esito di tale verifica, il Consiglio ha riconosciuto in capo ai quattro predetti Amministratori, anche sulla base delle dichiarazioni, della documentazione presentata al Consiglio, delle informazioni a disposizione della Società e considerata l'inesistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio, detti requisiti di indipendenza. L'esito di tali valutazioni è stato reso noto mediante comunicato stampa diffuso al mercato in data 7 maggio 2020.

Il Consiglio di Amministrazione, in ottemperanza a quanto disposto dal nuovo Codice di Corporate Governance in data 22 gennaio 2021 ha identificato ed approvato i criteri applicativi per la valutazione dell'indipendenza dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale ai sensi delle Raccomandazioni 6, 7, 9 e 10, del Codice stesso.

A seguito di suddetta verifica, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 23 febbraio 2021 ha effettuato la verifica annuale dei requisiti di indipendenza per tutti i consiglieri non esecutivi, confermando, anche sulla base delle dichiarazioni, della documentazione presentata al Consiglio, delle informazioni a disposizione della Società e considerata l'inesistenza di relazioni che potrebbero essere o apparire tali da compromettere l'autonomia di giudizio, la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 147-ter, comma 4, del TUF e dall'articolo 2 del Codice di Corporate Governance in capo ai consiglieri Bettina Campedelli, Fabio Buttignon, Carlo Malacarne e Lorenza Morandini.

#### **4.7 Lead Independent Director**

In adesione alle raccomandazioni contenute nei criteri applicativi 2.C.3 e 2.C.4 del Codice di Autodisciplina, in data 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'Amministratore Indipendente Bettina Campedelli come *lead independent director*, con la funzione di rappresentare un punto di riferimento e di coordinamento delle istanze e dei contributi degli Amministratori non esecutivi e, in particolare, di quelli indipendenti.

## CAPITOLO V

### Trattamento delle Informazioni Societarie

Recependo le modifiche normative introdotte dal Regolamento UE 596/2014 (Market Abuse Regulation – MAR), con delibera del 10 luglio 2017, il Consiglio di Amministrazione della Società, al fine di adeguare il sistema di governo societario dell'Emittente alle norme applicabili alle società con strumenti finanziari ammessi alle negoziazioni sull'AIM Italia, ha deliberato, inter alia, di adottare una procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni privilegiate (la "**Procedura Informazioni Privilegiate**").

In data 10 maggio 2018, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha modificato la Procedura Informazioni Privilegiate, al fine di adeguare il sistema di governo societario delle Società alle norme di legge e regolamentari applicabili alle società con azioni quotate in un mercato regolamentato. L'efficacia di detta modifica era sospensivamente condizionata all'inizio delle negoziazioni sul Mercato Telematico Azionario, avvenuto in data 28 novembre 2018.

La Procedura Informazioni Privilegiate stabilisce i principi e le regole cui l'Emittente e le altre società del Gruppo SIT si attengono nella gestione interna e nel trattamento, nonché nella comunicazione all'esterno delle informazioni aventi carattere privilegiato ai sensi dell'articolo 7 del Regolamento UE n. 596/2014, ovverosia, ogni informazione avente un carattere preciso, che non è stata resa pubblica, concernente, direttamente o indirettamente, la Società o i suoi strumenti finanziari, e che, se resa pubblica, potrebbe avere un effetto significativo sui prezzi di tali strumenti finanziari o sui prezzi degli strumenti finanziari derivati collegati.

Il testo integrale della Procedura Informazioni Privilegiate è disponibile sul sito web della Società [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it), alla sezione *Corporate Governance > Documenti di Governance*.

## CAPITOLO VI

### Comitati interni al Consiglio (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d), del TUF)

In data 6 maggio 2020, al fine di garantire un efficace svolgimento delle proprie funzioni, in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Comitato per le Operazioni con Parti Correlate ed il Comitato Remunerazione.

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di Amministratori Indipendenti, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le nomine. Le relative funzioni, così come indicate nel Codice di Autodisciplina, vengono pertanto svolte dal Consiglio di Amministrazione.

L'istituzione e il funzionamento dei tre comitati sono disciplinati dai criteri indicati dal Codice di Autodisciplina e, in particolare:

- a) i Comitati sono composti da 3 (tre) membri, tutti non esecutivi, la maggioranza dei quali indipendenti; uno dei membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità deve essere in possesso di una adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria ed uno di quelli del Comitato per la Remunerazione deve possedere una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive;
- b) il Presidente di ciascuno dei Comitati è scelto tra i membri indipendenti dello stesso;
- c) le riunioni di ciascun Comitato sono verbalizzate;
- d) nello svolgimento delle proprie funzioni, i Comitati hanno la facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per l'espletamento delle loro funzioni, nonché di avvalersi di consulenti esterni previa autorizzazione del Consiglio;
- e) alle riunioni dei Comitati possono partecipare, previo invito del comitato stesso e limitatamente a singoli punti all'ordine del giorno, soggetti che non ne siano membri.

## **CAPITOLO VII**

### **Comitato per le nomine**

Tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata composizione del Consiglio di Amministrazione, anche con riferimento alla presenza di un adeguato numero di Amministratori Indipendenti, in data 6 luglio 2018, il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto necessario procedere alla costituzione al proprio interno di un comitato per le nomine. Le relative funzioni, così come indicate nel Codice di Autodisciplina, verranno pertanto svolte dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Qualora detta struttura mutasse, il Consiglio di Amministrazione potrà rivalutare tale scelta.



## CAPITOLO VIII

### Comitato per la Remunerazione

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione (all'interno del presente Capitolo VIII definito anche il "**Comitato**"), il cui funzionamento è disciplinato dal Regolamento del Comitato Remunerazione, disponibile per la consultazione sul sito web dell'Emittente [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it), sezione *Corporate Governance* > *Documenti di Governance*.

In data 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato per la Remunerazione il Consigliere Carlo Malacarne in qualità di Presidente e membro indipendente, ed i Consiglieri Fabio Buttignon e Bettina Campedelli, tutti Amministratori Indipendenti. In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tutti i componenti del Comitato per la Remunerazione possiedono conoscenze ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Durante l'Esercizio 2020 il Comitato si è riunito n. 5 volte con una durata media di circa 3 ore. Per l'Esercizio 2021 il Comitato ha invece programmato n. 5 riunioni, e alla data della presente relazione ne ha svolte n. 2 in data 22 marzo 2021 e 26 marzo 2021.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comitato si è occupato principalmente:

- nella riunione del 16 marzo 2020, della valutazione degli MBO 2019 dei Dirigenti con responsabilità strategica. Alla riunione hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale prof. Saverio Bozzolan, il Sindaco Effettivo dott.ssa Loredana Conidi, il Presidente ed Amministratore Delegato dott. Federico de Stefani ed il Chief Human Resources Officer dott.ssa Roberta Fagotto;
- nella riunione del 24 marzo 2020, dell'attribuzione degli MBO 2020 degli Amministratori muniti di particolari cariche e dei Dirigenti con responsabilità strategica. Alla riunione hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale prof. Saverio Bozzolan, il Sindaco Effettivo dott.ssa Loredana Conidi, il Presidente ed Amministratore Delegato dott. Federico de Stefani ed il Chief Human Resources Officer dott.ssa Roberta Fagotto;
- nella riunione del 13 maggio 2020, della proposta di remunerazione del Presidente ed Amministratore delegato dott. Federico de Stefani. Alla riunione hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale dott. Matteo Tiezzi, i sindaci effettivi prof. Saverio Bozzolan e la dott.ssa Loredana Conidi, nonché il Chief Human Resources Officer dott.ssa Roberta Fagotto;
- nella riunione del 30 luglio 2020, delle proposte di MBO 2020 per i Dirigenti apicali. Alla riunione hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale dott. Matteo Tiezzi, i sindaci effettivi prof. Saverio Bozzolan e la dott.ssa Loredana Conidi, nonché il Presidente ed Amministratore Delegato dott. Federico de Stefani ed il Chief Human Resources Officer dott.ssa Roberta Fagotto;
- nella riunione del 16 novembre 2020, della valutazione del "LTI 2018-2020". Alla riunione hanno partecipato il Presidente del Collegio Sindacale dott. Matteo Tiezzi, i sindaci effettivi prof. Saverio Bozzolan e la dott.ssa Loredana Conidi, nonché, il Presidente ed Amministratore Delegato dott. Federico de Stefani ed il Chief Human Resources Officer dott.ssa Roberta Fagotto.

Il Comitato per la Remunerazione è composto da 3 (tre) amministratori non esecutivi ed indipendenti. Almeno un componente del Comitato possiede una adeguata conoscenza ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive, valutata dal Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

A norma dell'articolo 3 del Regolamento del Comitato Remunerazione, qualora non vi provveda il Consiglio di Amministrazione, il Comitato, in occasione della sua prima riunione, nomina tra i propri componenti un Presidente, scelto tra gli amministratori dotati dei requisiti di indipendenza indicati dal Codice di Autodisciplina.

Il Presidente o, in caso di sua assenza o impedimento, il Vice Presidente riferiscono al Consiglio di Amministrazione sull'attività svolta dal Comitato e sulle relative proposte ed orientamenti nelle forme più opportune e, comunque, di volta in volta nella prima riunione utile del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato riferisce, inoltre, agli azionisti sulle modalità di esercizio delle proprie

funzioni e, a tal fine, il Presidente o altro componente del Comitato sono presenti all'Assemblea annuale.

Per ogni riunione del Comitato è redatto apposito verbale a cura del Segretario, quest'ultimo non necessariamente membro del Comitato stesso. Il verbale è trascritto nell'apposito libro e sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario. Il libro dei verbali del Comitato è depositato presso la Direzione Governance & Legal a disposizione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale.

Il Comitato ha facoltà di invitare alle proprie riunioni il Presidente e, se nominato, il Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione, gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione e i componenti degli organi di amministrazione e controllo delle società del Gruppo con riferimento a tutti o alcuni argomenti all'ordine del giorno. Può inoltre essere invitato a partecipare alle riunioni qualsiasi altro soggetto la cui presenza sia ritenuta di ausilio al migliore svolgimento delle funzioni del Comitato con riferimento a tutti o alcuni argomenti all'ordine del giorno.

Nessun componente del Consiglio di Amministrazione prende parte alle riunioni del Comitato in cui vengano formulate le proposte al Consiglio di Amministrazione relative alla propria remunerazione.

Qualora il Comitato intenda avvalersi dei servizi di un consulente in materia di politiche retributive, il Comitato verifica preventivamente che tale consulente non si trovi in situazioni che ne compromettano l'indipendenza di giudizio e, in particolare, che tale consulente non fornisca simultaneamente alla funzione risorse umane, agli amministratori o ai Dirigenti con Responsabilità Strategiche della Società servizi di significatività tale da compromettere in concreto l'indipendenza di giudizio del consulente stesso.

Ai sensi del Regolamento del Comitato Remunerazione, il Comitato ha il compito di assistere il Consiglio d'Amministrazione con funzioni istruttorie, di natura propositiva e consultiva, nelle valutazioni e nelle decisioni relative alla politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche. In particolare, al Comitato sono attribuiti i seguenti compiti:

- a. valutare periodicamente l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche, avvalendosi a tale ultimo riguardo delle informazioni fornite dagli amministratori delegati;
- b. formulare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione in materia di politica per la remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche;
- c. presentare proposte o esprimere pareri al Consiglio di Amministrazione sulla remunerazione degli Amministratori Esecutivi e degli altri Amministratori che ricoprono particolari cariche, nonché sulla fissazione degli obiettivi di performance correlati alla componente variabile di tale remunerazione e monitorare l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance;
- d. valutare e formulare proposte in merito ai criteri e ai beneficiari dei piani di remunerazione e di incentivazione di lungo termine, con particolare attenzione su quelli basati sull'assegnazione di azioni della Società;
- e. svolgere gli ulteriori compiti che il Consiglio di Amministrazione potrà attribuire al Comitato con apposite deliberazioni.

Fermi restando i poteri dei singoli componenti nella qualità di Amministratori della Società, nello svolgimento delle proprie funzioni il Comitato ha facoltà di accedere alle informazioni e alle funzioni aziendali necessarie per lo svolgimento dei compiti allo stesso assegnati e dispone delle risorse finanziarie sufficienti a garantirne l'indipendenza operativa nei termini e nei limiti di spesa eventualmente stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 maggio 2020, ha attribuito al Comitato Remunerazione un budget annuale di Euro 15.000 per l'assolvimento dei propri compiti.

## CAPITOLO IX

### Remunerazione degli Amministratori

Per le informazioni relative alla remunerazione dei membri dell'organo amministrativo, dell'organo di controllo e dei Dirigenti con Responsabilità Strategiche si rinvia a quanto descritto nella Sezione I della "Relazione sulla Remunerazione" pubblicata sul sito dell'Emittente all'indirizzo [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it), nella sezione *Corporate Governance > Sistema di Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione*.

## CAPITOLO X

### Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Nella configurazione attuale, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità dell'Emittente è composto dagli Amministratori Indipendenti Bettina Campedelli, in qualità di Presidente, Lorenza Morandini e Carlo Malacarne.

Il regolamento del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, in corso di validità alla Data della Relazione (all'interno del presente Capitolo denominato, per brevità, il "**Regolamento**") è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 febbraio 2019.

#### 10.1 Composizione e funzionamento del Comitato

Nel corso dell'Esercizio si sono tenute n. sette riunioni, in data 14 febbraio 2020, 23 marzo 2020, 3 giugno 2020, 20 luglio 2020, 21 settembre 2020, 30 ottobre 2020, 11 dicembre 2020; con una durata media di circa 2 ore e 50 minuti.

Nel corso dell'esercizio 2020 il Comitato si è occupato

**nel primo semestre di:** 1. Esame della metodologia di Impairment Test a valere su dati 2019. 2. Esame dell'analisi di materialità ai fini della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario per l'anno 2019. 3. Esame dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e del sistema di gestione dei rischi. 4. Esame dell'adeguatezza del budget di spesa assegnato alla funzione di Internal Audit. 5. Esame dei risultati dell'Impairment test al 31.12.2019. 6. Esame del bilancio 2019 e dei risultati dell'attività di revisione legale. 7. Esame delle attività di controllo interno ex L.262/2005 e dell'attestazione del Dirigente Preposto. 8. Esame del Bilancio di sostenibilità 2019 e dei risultati dell'attività di revisione. 9. Esame del rendiconto delle attività svolte dall'Internal Audit nel 2019 e espressione del parere in merito agli obiettivi legati alla retribuzione variabile per il 2020. 10. Esame della Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari. 11. Esame del follow up dell'attività di risk management sulla Divisione Metering. 12. Incontro con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs.231/2001. 13. Esame delle attività di gestione dell'emergenza Covid19. 14. Esame dell'assetto complessivo delle Policy/Procedure aziendali;

**nel secondo semestre di:** 1. Risultati Impairment test al 30 giugno 2020. 2. Analisi del Bilancio semestrale 2020 e risultati dell'attività di revisione. 3. Sistema di controllo interno e relazione all'informativa Finanziaria (ex L. 262/2005) e attestazione del Dirigente Preposto. 4. Relazione semestrale della funzione di Internal Audit. 5. Analisi risultati policy di Gruppo copertura rischio Tasso e rischio Cambio. 6. Analisi di materialità ai fini dell'informativa non finanziaria. 7. Aggiornamento attività Cyber Security. 8. Piano Ambiente e Sicurezza. 9. Piano di Revisione Contabile 2021 10. Metodologia Impairment test sull'anno 2020. 11. Piano della funzione Internal Audit per l'anno 2021. 12. Aggiornamento Internal Audit Visits. 13. Aggiornamento Risk Assesment Divisione Heating.

Per l'Esercizio 2021 il Comitato ha programmato n. 8 riunioni, e alla Data della Relazione ne ha svolte n. 3 in data 20 gennaio 2021, 22 febbraio 2021 e 26 marzo 2021.

La partecipazione dei membri del Comitato alle riunioni svoltesi nel corso dell'Esercizio 2020 è riassunta nella Tabella n. 2 allegata alla presente Relazione.

L'articolo 3 del Regolamento prevede che il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità si compone di 3 (tre) Amministratori non Esecutivi, in maggioranza indipendenti, secondo i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina. Il Presidente del Comitato è scelto tra gli Amministratori Indipendenti.

Il Presidente, ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, coordina e programma i lavori del Comitato ed, in particolare, ha il compito di fissare l'agenda delle riunioni, determinandone numero e durata, informare il Consiglio di Amministrazione, alla prima riunione utile, circa i fatti rilevati e le iniziative assunte in materia di controlli e gestione dei rischi durante le riunioni del Comitato, effettuare incontri periodici con il presidente dell'Organismo di Vigilanza in relazione agli adempimenti del D. Lgs. 231/2001 o con il Presidente del Collegio Sindacale per la trattazione di temi d'interesse comune, effettuare incontri ad hoc con il management della

Società, con il Dirigente Proposto alla redazione dei documenti contabili, con la Funzione di Risk Management e/o con le altre funzioni, strutture, comitati o ruoli aziendali deputati alla gestione dei rischi, delle tematiche/iniziative connesse alla compliance.

Per ogni riunione del Comitato è redatto apposito verbale a cura del Segretario, non necessariamente scelto tra i membri del Comitato stesso. Il verbale è redatto e sottoscritto dal Presidente della riunione e dal Segretario. I verbali del Comitato sono depositati presso la Direzione Governance & Legal a disposizione di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale. Il Comitato resta in carica per il periodo determinato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione o, nel caso in cui questo non sia determinato, sino alla scadenza del Consiglio di Amministrazione cui appartengono. I membri del Comitato possono essere discrezionalmente revocati dal Consiglio stesso.

Gli Amministratori accettano la carica di componenti del Comitato soltanto quando ritengano di poter dedicare allo svolgimento diligente dei loro compiti il tempo necessario.

Inoltre, ai sensi dell'articolo 3 del Regolamento, almeno un componente del Comitato deve possedere un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria e/o di gestione dei rischi, la cui valutazione è demandata al Consiglio di Amministrazione al momento della nomina.

Ai lavori del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità partecipano il Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione di Internal Audit. L'agenda delle riunioni del Collegio Sindacale, inoltre, viene strutturata in modo da garantire la massima sinergia tra i due organi evitando duplicazioni sulla discussione delle tematiche di reciproca competenza.

Possono prendere parte ai lavori, su invito del Presidente: l'Amministratore Delegato e/o l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, il CFO, il Direttore della Funzione Governance & Legal, ed altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile per le finalità collegate agli argomenti previsti all'ordine del giorno delle singole adunanze.

## 10.2 Funzioni attribuite al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità

Il Comitato è costituito al fine di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, di natura propositiva e consultiva, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative:

- (i) al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (ii) all'approvazione delle relazioni finanziarie periodiche; e
- (iii) alla sostenibilità, da intendersi come l'insieme dei processi, iniziative e attività della Società concernenti gli aspetti ambientali, sociali e di altra natura, della propria attività (come disciplinata dalla Dir. UE n. 2014/95 e del D. Lgs. 254/2016).

Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità nello svolgimento dei propri compiti, ha facoltà di accesso alle informazioni necessarie ed alle funzioni aziendali competenti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini e nell'ambito del budget approvato dal Consiglio.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità è dotato delle risorse finanziarie necessarie all'assolvimento dei propri compiti, quantificate, dal Consiglio di Amministrazione del 6 maggio 2020, in un budget annuo attribuito al Comitato pari a Euro 15.000.

In materia di controllo interno e gestione dei rischi, il Comitato assiste il Consiglio d'Amministrazione nell'espletamento dei compiti relativi a:

- (i) la definizione delle linee di indirizzo del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in modo che i principali rischi afferenti alla Società e alle sue controllate risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- (ii) la periodica verifica, con cadenza almeno annuale, dell'adeguatezza e dell'efficacia del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto;

- (iii) l'approvazione, con cadenza almeno annuale, del piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- (iv) la descrizione, nella Relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e le modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, per valutarne l'adeguatezza;
- (v) la valutazione, sentito il Collegio Sindacale, dei risultati esposti nelle relazioni della società di revisione e nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale; e
- (vi) l'espressione di un parere non vincolante in merito alle proposte dell'Amministratore incaricato del SCIGR riguardanti: (a) nomina e revoca del Responsabile della Funzione di Internal Audit; (b) adeguatezza delle risorse a questo assegnate; (c) remunerazione dello stesso.

Il Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione, inoltre:

- valuta, unitamente al Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e sentiti il Revisore Legale e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili e, nel caso di gruppi, sulla loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio;
- esprime pareri su specifici aspetti inerenti all'identificazione dei principali rischi aziendali;
- esamina le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, e quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione di Internal Audit e ne condivide le azioni di miglioramento con l'Amministratore incaricato del SCIGR definendone contenuti e tempi di attuazione;
- monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione di Internal Audit;
- può chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
- riferisce al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sull'attività svolta nonché sull'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi ed in ogni caso alla prima riunione del Consiglio di Amministrazione utile, qualora dovessero emergere questioni significative nel corso delle proprie riunioni;
- esamina, con l'assistenza della Funzione di Internal Audit, le eventuali segnalazioni pervenute al fine di monitorare l'adeguatezza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza;
- discute con la Società di Revisione il piano audit annuale e le relazioni che verranno presentate al Consiglio di Amministrazione;
- svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione ed esamina, su segnalazione del Presidente, gli argomenti che il Consiglio stesso ritiene opportuno sottoporre al Comitato per gli aspetti di sua competenza.

Il Comitato è altresì l'organo competente in materia di sostenibilità per valutare il bilancio di sostenibilità contenente le informazioni di carattere non finanziario ai sensi della Direttiva Europea 2014/95/EU e del D. Lgs. 254/2016. Quale organo competente in materia di sostenibilità il Comitato:

- (i) svolge funzioni di supporto e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di sostenibilità, per tale intendendosi i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore;
- (ii) esamina altresì i contenuti del bilancio di sostenibilità rilevanti ai fini del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e
- (iii) esamina e valuta: (x) le politiche di sostenibilità volte ad assicurare la creazione di valore nel

tempo per la generalità degli azionisti e per tutti gli altri stakeholder in un orizzonte di medio-lungo periodo nel rispetto dei principi di sviluppo sostenibile; nonché (y) gli indirizzi, gli obiettivi, e i conseguenti processi, di sostenibilità e la rendicontazione di sostenibilità sottoposta annualmente al Consiglio di Amministrazione, ivi incluso, in particolare, il bilancio di sostenibilità.

A supporto del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi dell'Emittente, oltre al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 6 maggio 2020, ha nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione Federico de Stefani in qualità di Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, che svolge le funzioni elencate dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina.

## CAPITOLO XI

### Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Emittente, in applicazione del Codice di Autodisciplina, si è dotato di un Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, inteso come l'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire l'identificazione, la misurazione, la gestione e il monitoraggio dei principali rischi aziendali nell'ambito del Gruppo e le cui caratteristiche di massima, sono di seguito riepilogate.

Gli organi societari e di controllo, facenti parte del SCIGR sono:

- Il Consiglio di Amministrazione;
- Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità;
- L'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- Il Responsabile della Funzione di Internal Audit;
- L'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001;
- Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;
- La Direzione Governance & Legal;
- Il Collegio Sindacale;
- La Società di Revisione.

Il SCIGR dell'Emittente, in conformità alle *best practices* aziendali e agli standard di riferimento in materia, si articola su tre livelli di controllo:

**I° Livello di Controllo:** le strutture operative sono le prime responsabili del processo di SCIGR. Nello svolgimento delle attività giornaliere, tali strutture sono chiamate a identificare, misurare e valutare, monitorare, attenuare e riportare i rischi derivanti dall'ordinaria attività aziendale in conformità allo SCIGR e alle procedure interne applicabili;

**II° Livello di Controllo:** a tale livello si monitorano i rischi aziendali, si propongono le linee guida sui relativi sistemi di controllo e si verifica l'adeguatezza degli stessi al fine di assicurare efficienza ed efficacia delle operazioni, adeguato controllo dei rischi, prudente conduzione del business, affidabilità delle informazioni, conformità a leggi, regolamenti e procedure interne;

**III° Livello di Controllo:** è di competenza/responsabilità della Funzione di Internal Audit che fornisce *assurance* indipendente sull'adeguatezza ed effettiva operatività del primo e secondo livello di controllo e, in generale, sul SCIGR, valutando la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità in termini di efficienza ed efficacia del sistema di controllo interno nonché individuando eventuali violazioni delle procedure e delle norme applicabili.

In riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi il ruolo centrale è svolto dal Consiglio di Amministrazione che, nell'ambito della definizione dei piani strategici, industriali e finanziari, procede a definire la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici dell'Emittente, includendo nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell'ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività dell'Emittente.

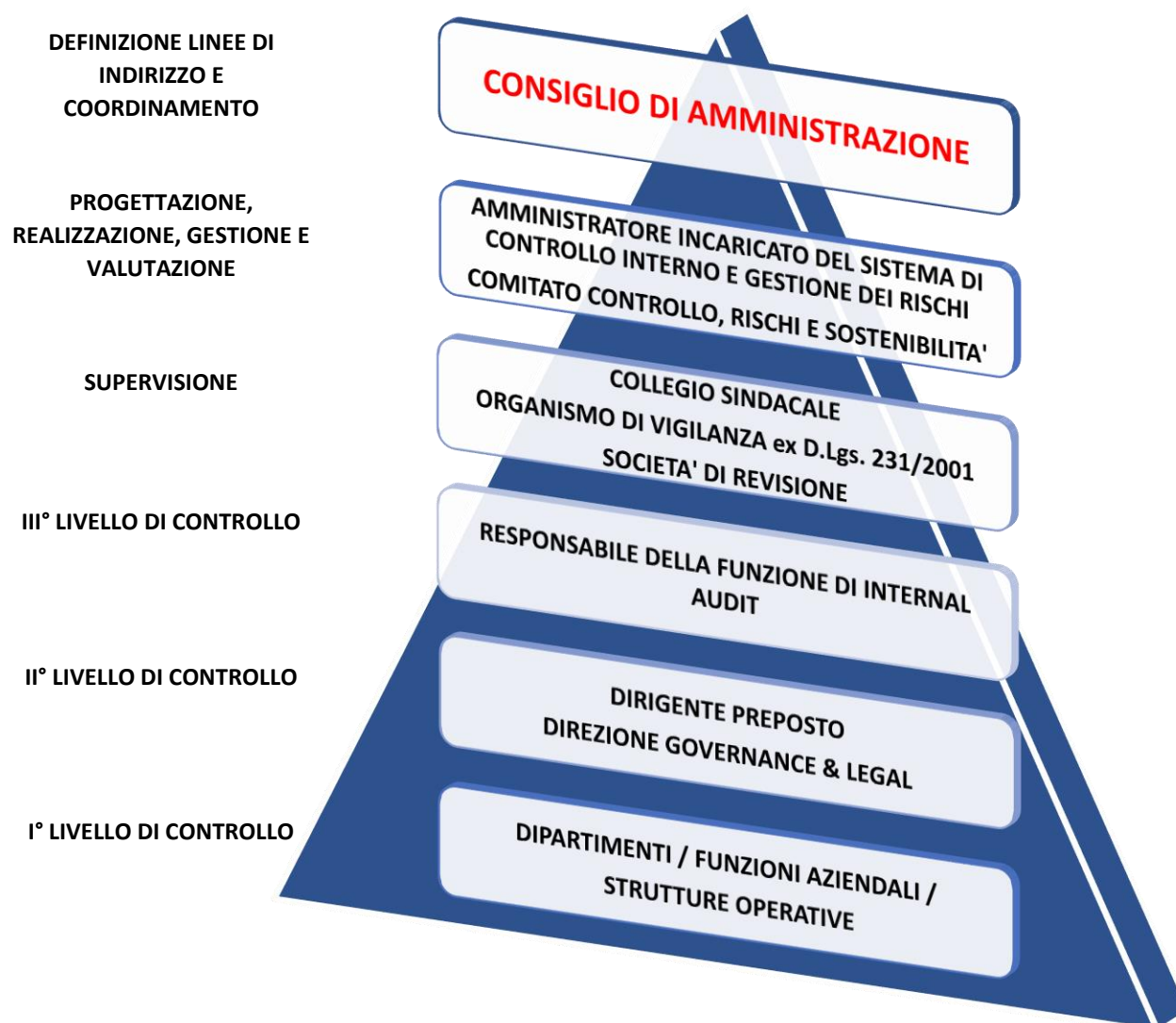
Il Consiglio, inoltre, definisce le linee di indirizzo del SCIGR, in modo che i principali rischi afferenti all'Emittente e alle sue controllate risultino correttamente identificati, nonché adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando la compatibilità di tali rischi con una gestione dell'impresa coerente con gli obiettivi strategici individuati.



L'Amministratore Incaricato ha il compito di dare esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione sul SCIGR, curandone la progettazione, la realizzazione e la gestione, nonché verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia.

Gli altri Organi di Controllo esercitano una funzione di supervisione – vigilanza sul SCIGR e, in particolare:

- **Il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità:** supporta, con un'adeguata attività istruttoria le valutazioni e le decisioni del CDA relative al SCIGR, e contribuisce alla fase di valutazione;
- **Il Collegio Sindacale:** vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo e amministrativo – contabile dell'Emittente e sul suo concreto funzionamento;
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. 231/01:** ha il compito principale di vigilare sull'osservanza delle prescrizioni contenute nel Modello Organizzativo emesso dall'Ente;
- **La Società di Revisione:** effettua le attività di revisione contabile sui bilanci del Gruppo, secondo quanto previsto dal quadro normativo di riferimento.



In merito al SCIGR si precisa, infine, che, nell'esercizio delle sue funzioni, Il Consiglio di Amministrazione:

- a) approva, con cadenza almeno annuale, il piano di lavoro predisposto dal Responsabile della Funzione di Internal Audit, sentiti il Collegio Sindacale e l'Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- b) valuta, nel corso dell'Esercizio, l'adeguatezza del SCIGR rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia.

In riferimento al punto a), si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha approvato il piano della Funzione di Internal Audit per il 2021 in data 18 Dicembre 2020. In data 23 marzo 2020, il CDA ha approvato una revisione del piano della Funzione di Internal Audit. Tale revisione si è resa necessaria a causa dell'emergenza legata alla diffusione del COVID19, che ha comportato una revisione sostanziale delle attività e degli obiettivi della Funzione (di cui si fornisce maggiore dettaglio al paragrafo 11.3).

Nel corso della riunione del 23 febbraio 2021, in riferimento al punto b), il Consiglio ha effettuato una valutazione dell'adeguatezza dell'Assetto organizzativo, amministrativo e contabile dell'Emittente con particolare riferimento allo SCIGR, sulla base della relazione appositamente predisposta dall'Amministratore Incaricato del SCIGR.

Il Consiglio, esaminata la relazione, sentito il parere del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, ha preso atto della Relazione e deliberato che il Sistema di Controllo Interno e Gestione Rischi è adeguato alla struttura del Gruppo e al suo tipo di business, ed è idoneo a prevenire i rischi identificati e che i principi e le procedure contabili sono correttamente utilizzati ai fini della redazione delle relazioni finanziarie periodiche.

Si rimanda ai rispettivi paragrafi per la descrizione di dettaglio della composizione e delle principali responsabilità dei suddetti Organi Societari e di Controllo nell'ambito del SCIGR.

## **Enterprise Risk Management e SCIGR**

Nel corso del 2020, il Gruppo SIT ha dato continuità al processo di Enterprise Risk Management, già implementato nel corso dell'esercizio 2019, quale parte integrante del proprio SCIGR. In particolare, nel primo semestre del 2020 è stato svolto un follow up del risk assessment della Divisione Metering che era stato avviato l'anno precedente. Nella seconda parte del 2020 è stato portato a termine un nuovo Risk assessment della Divisione Heating.

L'adozione di questo strumento gestionale risponde soprattutto agli obiettivi di assumere costantemente decisioni consapevoli e coerenti con la propensione al rischio, diffondere una maggiore conoscenza dei rischi, della legalità e dei valori aziendali e, infine, salvaguardare ed incrementare il valore dell'azienda favorendo, mediante apposite strutture organizzative e specifiche regole e procedure, una conduzione dell'impresa trasparente, corretta e coerente con gli obiettivi definiti dal Consiglio di Amministrazione.

Le attività di Enterprise Risk Management, presidiate e coordinate dalla funzione Governance & Legal di Gruppo, vanno ad integrare quelle degli altri Organi Societari e di Controllo operanti nell'ambito dello SCIGR.

Il Consiglio di Amministrazione, così come il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Collegio Sindacale hanno acquisito, analizzato e commentato i risultati delle attività svolte, di volta in volta fornendo il proprio parere con particolare riferimento all'implementazione ed al monitoraggio delle azioni di mitigazione dei rischi:

1. Il Processo di Enterprise Risk Management, declinato all'interno del Gruppo a livello di Divisione ("Heating" e "Metering") si articola sostanzialmente in due attività svolte periodicamente: Il c.d. "risk assessment", processo volto ad individuare i principali rischi aziendali e la relativa magnitudo in termini di probabilità e impatto economico, definendo, in accordo con i principali referenti aziendali, i piani di mitigazione dei rischi individuati;
2. Il c.d. "follow up", processo volto a monitorare lo stato di implementazione, l'efficacia e l'efficienza dei piani di mitigazione concordati nel corso della fase di risk assessment, aggiornando, di volta in volta, la valutazione circa la probabilità e l'impatto dei rischi stessi.

In particolare, nel corso del 2020, in merito alle attività di cui sopra, si riporta quanto segue:

- Nel corso delle riunioni del CCRS del 3 giugno 2020, sono stati presentati, dalla Funzione di Risk Management, i risultati delle attività di “follow up” dei rischi relativi alla Divisione “Metering” di Gruppo, così come concordate e definite nel corso delle attività di “risk assessment” svolte durante il 2019.
- Nel corso della riunione del “CCRS” del 11 dicembre 2019, sono stati presentati, dalla Funzione di Risk Management, i risultati dell’attività di “risk assessment” della Divisione Heating di Gruppo. Le azioni necessarie alla mitigazione dei rischi individuati, sono state definite e concordate e saranno oggetto di follow up nel corso del 2021.

### **11.1 Sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria (art. 123-bis, comma 2, lett. b), del TUF)**

Il Sistema di Controllo Interno in relazione all’informativa finanziaria costituisce parte integrante del SCIGR dell’Emittente ed è finalizzato a garantire l’attendibilità, l’accuratezza, l’affidabilità e la tempestività dell’informativa finanziaria.

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari (nel seguito per semplicità anche il “**Dirigente Preposto**”), per effetto delle prescrizioni di cui all’art.154 bis del TUF (così come modificato dalla L.262/2005), ha la responsabilità del sistema di controllo amministrativo-contabile.

In particolare, il Dirigente Preposto deve:

- (i) attestare con dichiarazione scritta che gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all’informativa contabile, anche infrannuale, siano corrispondenti alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili;
- (ii) predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di Esercizio e del bilancio consolidato, ovvero suggerire modifiche a quelle esistenti, nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- (iii) attestare, congiuntamente all’Amministratore Delegato, con apposita relazione allegata al bilancio di Esercizio, alla relazione semestrale e al bilancio consolidato:
  - l’adeguatezza, in relazione alle caratteristiche dell’impresa, e l’effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, nel corso del periodo di riferimento;
  - la corrispondenza dei documenti cui l’attestazione si riferisce alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e la loro idoneità a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell’insieme delle società del Gruppo incluse nel perimetro di consolidamento.

Le attività di verifica promosse dal Dirigente Preposto consistono nell’analisi dei flussi interni rilevanti ai fini contabili, del corretto funzionamento del sistema dei controlli amministrativo-contabili, nell’esame e validazione delle procedure aziendali aventi impatto sul Bilancio d’Esercizio, sul Bilancio consolidato e sui documenti soggetti ad attestazione nonché sulla valutazione, mediante adeguato supporto tecnico, del ruolo dei sistemi informativi aziendali nell’assicurare l’adeguatezza di procedure e controlli.

Il Dirigente Preposto riferisce periodicamente al Consiglio di Amministrazione, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e, per quanto di competenza, al Collegio Sindacale in relazione alle funzioni e alle responsabilità proprie della carica.

La Funzione di Internal Audit supporta il Dirigente Preposto nelle attività di manutenzione e aggiornamento periodico del Sistema di Controllo Interno ai fini dell’informativa finanziaria; è inoltre responsabile delle attività di testing periodiche (semestrali), svolte a supporto delle attestazioni del Dirigente Preposto e dell’Amministratore Delegato. La Funzione di Internal Audit concorda con il Management delle singole strutture operative, i piani di *remediation* e le azioni correttive necessarie a mitigare i rischi relativi all’informativa finanziaria, eventualmente emersi nello svolgimento delle

suddette attività, anche in riferimento all'adeguamento dei processi e delle procedure amministrativo-contabili in essere.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit riferisce periodicamente al Dirigente Preposto, all'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, al Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Collegio Sindacale, circa l'esito delle verifiche effettuate e lo stato di avanzamento dei piani di *remediation*. Le relazioni emesse contengono una valutazione circa l'efficacia e l'effettività del Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria.

In riferimento alle attività svolte nel corso dell'anno, circa le verifiche di efficacia ed effettività del del Sistema di Controllo Interno in relazione all'informativa finanziaria, si riporta quanto segue:

- Le attività di *remediation* riguardanti le *deficiencies* di controllo individuate nel corso del testing, a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2019, non caratterizzate da criticità rilevanti, sono state portate a termine o sono in via di completamento;
- Le attività di testing sui controlli, a valere sulla Relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2020 non hanno evidenziato particolari criticità. Opportuni *remediation plan* sono stati definiti – concordati sulla base delle “deficiencies” di controllo individuate, e risultano ad oggi completati o in fase di completamento;

Il Consiglio di Amministrazione, così come il Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità ed il Collegio Sindacale hanno acquisito, analizzato e commentato i risultati delle attività svolte, di volta in volta fornendo il proprio parere con particolare riferimento all' implementazione ed al monitoraggio delle azioni di *remediation* relative alle “deficiencies” di controllo rilevate. In particolare:

- Nel corso della riunione del CCRS del 23 Marzo 2020, è stata acquisita la relazione sulle attività svolte ex L.262/05, a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2019, dalla Funzione di Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei contabili. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 Dicembre 2019 (26 Marzo 2020).
- Nel corso della riunione del CCRS del 21 Settembre 2020, è stata acquisita la relazione sulle attività svolte ex L.262/05, a valere sulla Relazione Finanziaria semestrale Consolidata al 30 giugno 2020, predisposta dalla Funzione di Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei contabili. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Semestrale al 30 Giugno 2020 (28 Settembre 2020).
- Nella riunione del CCRS del 26 marzo 2021 è stata presentata la relazione sulle attività svolte ex L. 262/05 a valere sulla Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2020, predisposta dalla Funzione Internal Audit e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili. I risultati delle attività sono stati portati all'attenzione del CDA in sede di approvazione della Relazione Finanziaria Annuale Consolidata al 31 dicembre 2020 (29 Marzo 2021).

## 11.2 Amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

Il Consiglio di Amministrazione della Società, in data 6 maggio 2020, ha nominato il Presidente del Consiglio stesso, Federico de Stefani, Amministratore Incaricato del SCIGR, attribuendogli opportune deleghe in linea con quanto previsto dal criterio applicativo 7.C.4 del Codice di Autodisciplina. Al riguardo l'Emittente ritiene che la nomina di un Amministratore Esecutivo, quale Federico de Stefani, a tale carica, sia in linea con quanto previsto dal Codice di Autodisciplina, ove si sottolineano gli aspetti positivi connessi con una scelta di questo tipo anche in ragione delle specifiche conoscenze possedute dal soggetto nominato.

L'Amministratore Incaricato del SCIGR, oltre alle responsabilità connesse all'istituzione e al mantenimento di un efficace SCIGR:

- a) cura l'identificazione dei principali rischi aziendali (strategici, operativi, finanziari e di compliance), tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dall'Emittente e dalle sue controllate, e li sottopone periodicamente all'esame del Consiglio;
- b) dà esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del SCIGR e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia;
- c) si occupa dell'adattamento del sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare;
- d) ha il potere di chiedere alla Funzione di Internal Audit lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e al Presidente del Collegio Sindacale;
- e) riferisce al Consiglio di Amministrazione periodicamente e ogni qualvolta problematiche e criticità emergano nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto comunque notizia. Ciò affinché il Consiglio di Amministrazione, con l'ausilio del CCRS, possa prontamente prendere le iniziative che ritenga opportune al fine di garantire la massima funzionalità del sistema.

### 11.3 Responsabile della Funzione di Internal Audit

Il Responsabile della Funzione di Internal Audit è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione in data 3 dicembre 2018 nella persona di Marco De Luca, su proposta dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, previo parere favorevole del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e sentito il Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione, con le stesse modalità di cui sopra, ne ha definito la remunerazione, coerentemente con le politiche retributive aziendali, assicurando che lo stesso fosse dotato delle risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit:

- a) è un soggetto interno all'Emittente, dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione;
- b) non è responsabile di alcuna area operativa e dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione;
- c) svolge attività di verifica circa l'operatività e l'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, in via continuativa o in relazione a specifiche necessità e nel rispetto degli standard internazionali, sulla base di un piano di Audit approvato annualmente dal Consiglio di Amministrazione;
- d) ha accesso a tutte le informazioni utili allo svolgimento del proprio incarico;
- e) predispose relazioni periodiche contenenti adeguate informazioni sulla propria attività, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi nonché sul rispetto dei piani definiti per il loro contenimento. Le relazioni periodiche contengono una valutazione sull'idoneità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi;
- f) predispose tempestivamente relazioni su eventi di particolare rilevanza;
- g) trasmette le relazioni di cui ai due punti precedenti ai Presidenti del Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità, del Collegio Sindacale e del Consiglio di Amministrazione (nonché Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi);

- h) Effettua verifiche di massima, sulla base delle proprie competenze e di quanto previsto dal piano di Audit, circa l'affidabilità dei sistemi informativi, con particolare riferimento ai sistemi di rilevazione contabile.

Nel corso del 2020, le principali attività del Responsabile della Funzione di Internal Audit hanno riguardato le seguenti aree:

- Gestione dell'emergenza legata alla diffusione del Covid19: la Società ha costituito un Comitato di Emergenza a livello di Headquarter, la cui principale finalità è stata quella di tutelare la salute e la sicurezza dei dipendenti del Gruppo garantendo, al tempo stesso, la continuità di business. In tale ambito, al Responsabile della Funzione di Internal Audit è stata attribuita la responsabilità di pianificare, coordinare e supervisionare le attività del Comitato e di relazionare periodicamente agli Organi Societari e di Controllo (CCRS, Collegio Sindacale, Organismo di Vigilanza) circa le azioni pianificate e concordate per la gestione dell'emergenza;
- Visite di Internal Audit presso le principali Società del Gruppo: nel corso del 2020 il perimetro delle visite di Internal Audit è stato ridotto (tramite opportuna revisione del Piano della Funzione di Internal audit 2021) rispetto a quanto inizialmente previsto, a causa dell'emergenza sanitaria e delle attività di cui al punto precedente. Sono state effettuate visite presso Metersit Srl, in presenza a Milano, e presso Sit Romania Srl (controllata romana di SIT S.p.A. – Divisione *Heating*). Quest'ultima è stata condotta interamente da remoto (videoconferenza), a causa delle restrizioni ai viaggi internazionali dovute all'emergenza;
- Processi e Procedure di Gruppo: supporto a tutti i dipartimenti nelle attività di sviluppo dei principali Processi Aziendali e nella redazione delle relative Procedure;
- Compliance L. 262/2005: svolgimento di attività di verifica in merito all'efficacia ed effettività del Sistema di Controllo Interno ex L. 262/2005 (dettaglio nel paragrafo 11.2);
- Compliance L. 231/2001: supporto all'Organismo di Vigilanza dell'Emittente (di cui il Responsabile Internal Audit è componente) nelle principali attività svolte dallo stesso (descritte nel successivo paragrafo).

#### 11.4 Modello Organizzativo ai sensi del D. Lgs. n. 231/2001

L'Emittente si è dotato di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 231/2001 (il "**Modello Organizzativo**").

Contestualmente all'adozione del Modello Organizzativo, l'Emittente ha istituito l'Organismo di Vigilanza previsto dal decreto stesso, che si compone di tre membri effettivi: un professionista esterno – avvocato (in funzione di Presidente), il Presidente del Collegio Sindacale e il Responsabile della Funzione di Internal Audit.

L'Organismo di Vigilanza, in riferimento al Modello Organizzativo emesso dall'Ente, ha il compito di:

- a) vigilare sull'osservanza delle prescrizioni in esso contenute da parte di tutti i destinatari;
- b) analizzare e valutare l'efficacia dello stesso nel prevenire la commissione dei reati;
- c) effettuare verifiche periodiche a valere sulle principali operazioni o atti posti in essere nelle aree a rischio reato;
- d) raccogliere, elaborare e conservare tutte le informazioni rilevanti all'espletamento delle proprie funzioni;
- e) segnalare al vertice aziendale eventuali violazioni delle norme di comportamento di cui al Modello medesimo;

- f) proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiornamento del Modello, in funzione dei cambiamenti intervenuti nella struttura organizzativa aziendale o nel quadro normativo di riferimento.

Per l'espletamento dei compiti assegnati, l'Organismo di Vigilanza è investito di tutti i poteri di iniziativa e controllo su ogni attività aziendale e livello del personale, e riporta al Consiglio di Amministrazione, cui riferisce tramite il proprio Presidente con periodicità almeno annuale.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo dell'Emittente è disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it) nella sezione *Corporate Governance > Codici di Condotta e Policies*. In ragione della specifica operatività della Società, si è ritenuto di incentrare maggiormente l'attenzione sui rischi di commissione delle fattispecie di reato ritenute maggiormente rilevanti, e conseguentemente di rafforzare il sistema di controllo interno proprio con specifico riferimento a detti reati, per il cui dettaglio si rimanda al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Nel corso del 2020, le principali attività dell'Organismo di Vigilanza hanno riguardato:

- Lo svolgimento di interviste con il Personale Apicale ed i Responsabili di Dipartimento/Funzione, cui sono associati i rischi maggiormente significativi;
- L'analisi circa le eventuali necessità di aggiornamento del Modello Organizzativo sulla scorta delle modifiche intervenute nella Struttura Organizzativa di Gruppo, e delle principali novità normative, valutandone il relativo impatto, in termini di perimetro del Modello stesso;
- Le valutazioni di applicabilità – rilevanza di eventuali nuovi reati a presupposto e la mappatura delle attività – aree a rischio reato, e dei protocolli preventivi a presidio delle stesse, ai fini dell'eventuale inserimento nel perimetro;
- L'analisi dei flussi informativi semestrali diretti all'Organismo di Vigilanza, da parte dei principali referenti aziendali, contenenti informazioni rilevanti ai fini della prevenzione delle fattispecie di reato previste dal Modello;
- L'analisi di eventuali segnalazioni, pervenute all'Organismo di Vigilanza, circa la violazione delle disposizioni del Modello Organizzativo 231 adottato, ed eventuali ulteriori segnalazioni in tema di "whistleblowing", così come previsto dalla normativa di riferimento;
- Lo svolgimento di attività di formazione sulle principali tematiche in materia di D.Lgs. 231/01, a favore dei Soggetti Apicali e subordinati delle Società titolari dei Modelli Organizzativi.

In riferimento a quanto sopra, si segnala che la Società ha provveduto, nel corso del 2020, all'aggiornamento del Modello Organizzativo, come segue:

- Revisione e aggiornamento generale, prevedendo la seguente struttura:
  - I. "Parte Generale" in cui vengono descritti: i contenuti del D.Lgs. 231/2001, il Modello in termini di modalità di costruzione, obiettivi e funzionamento e le caratteristiche, i requisiti e i compiti degli organi posti a presidio dello stesso;
  - II. "Parti Speciali", sezioni volte a dettagliare i contenuti specifici del Modello in termini di linee di condotta, principi di comportamento e presidi di controllo messi in atto dalla Società al fine di prevenire la commissione dei reati nello svolgimento delle attività aziendali considerate a maggior rischio (attività c.d. "sensibili").
- "Reati Tributari": la società ha effettuato un'attività di *risk assessment* in riferimento alle novità normative introdotte dal legislatore tra la fine del 2019 ed il 2020, con particolare riferimento ai c.d. "reati tributari". L'attività si è concretizzata nell'inserimento di una nuova parte speciale all'interno del Modello.

Il Modello Organizzativo, nella versione aggiornata, è stato approvato dal CDA in data 23 Febbraio 2021.

Si segnala, inoltre, che nel corso della riunione del CCRS del 3 Giugno 2020, l'Organismo di Vigilanza di SIT Spa, è stato invitato a partecipare ai fini di uno scambio informativo tra gli Organismi di Controllo, come previsto dalle *best practice* in materia (si veda anche il successivo paragrafo 11.8).

L'Organismo di Vigilanza di SIT S.p.a ha presentato la propria Relazione Semestrale al CDA nel corso delle riunioni del 28 Settembre 2020 (I° semestre 2020) e del 23 Febbraio 2021 (II° semestre 2020).

### 11.5 Società di Revisione

Con delibera Assembleare in data 26 aprile 2018, la Società ha provveduto a conferire, con efficacia condizionata della nomina a decorrere dal primo giorno di negoziazioni su MTA avvenuto in data 28 novembre 2018, l'incarico di revisione a Deloitte & Touche S.p.A. per la revisione dei bilanci relativi al novennio 2018/2026.

A seguito dell'introduzione dell'obbligo di redazione della Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (DNF) prevista dal D. Lgs. 254/2016, il Consiglio di Amministrazione di SIT S.p.A. ha provveduto a conferire il 17 dicembre 2018 l'incarico a Deloitte & Touche S.p.A. per esperire l'attestazione di conformità della Dichiarazione Non Finanziaria di SIT S.p.A. (*limited assurance*).

### 11.6 Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari (di seguito, il "**Dirigente Preposto**") è stato individuato nella persona del Chief Financial Officer e Investor Relator della Società, Paul Fogolin, la cui nomina è avvenuta con delibera consiliare del 6 maggio 2020.

All'atto di conferimento dell'incarico, il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari possiede una pluriennale esperienza in ambito amministrativo e finanziario, così come richiesto dalle disposizioni di legge e dalle *best practice* in materia.

Il Dirigente Preposto svolge i compiti assegnatigli dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto, osservando la massima diligenza professionale e facendo riferimento ai principi generali comunemente accettati quali *best practice* in materia di controllo interno.

Il Consiglio inoltre ha disposto che il Dirigente Preposto per lo svolgimento dei compiti assegnati abbia a disposizione le risorse finanziarie, le risorse di personale e i poteri necessari all'espletamento della propria attività. I poteri e i mezzi a disposizione del Dirigente Preposto sono dettagliati nel relativo regolamento, approvato dalla Società in data 27 febbraio 2019 ed è disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it) nella sezione *Corporate Governance > Codici di Condotta e Policies*.

### 11.7 Direzione Governance & Legal

Per quanto riguarda altri ruoli e funzioni aziendali aventi specifici compiti in tema di controllo interno e gestione dei rischi, è opportuno evidenziare il ruolo svolto dalla Direzione Governance & Legal dell'Emittente, che riporta direttamente all'Amministratore Delegato, e che ha la responsabilità del governo societario, del controllo dei rischi aziendali e degli affari legali. Cura inoltre i rapporti con gli stakeholders garantendo una corretta informazione verso questi ultimi.

### 11.8 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi

L'Emittente prevede modalità di coordinamento tra i soggetti sopra elencati al fine di massimizzare l'efficienza del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi e di ridurre le duplicazioni di attività.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione riceve ed esamina:



- la relazione annuale circa la valutazione dell'assetto organizzativo e amministrativo contabile con particolare riferimento al Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, dell'Amministratore Incaricato del Sistema di Controllo Interno;
- le relazioni semestrali predisposte dal Comitato di Controllo Rischi e Sostenibilità;
- le relazioni semestrali / annuali predisposte dagli Organismi di Vigilanza 231 delle Società titolari del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01;
- le relazioni periodiche predisposte dalla Funzione di Internal Audit;
- le relazioni predisposte dal Dirigente Preposto alla Redazione dei Documenti Contabili e Societari.

Il Consiglio di Amministrazione acquisisce ed esamina ogni altro documento utile alle valutazioni circa l'efficacia ed effettività del SCIGR, eventualmente redatte dagli altri dipartimenti, funzioni, strutture, comitati o ruoli aziendali deputati alla gestione dei rischi e delle tematiche/iniziativae connesse alla compliance.

La pianificazione delle adunanze dei singoli organi del SCIGR garantisce un flusso informativo costante. Sono inoltre previste specifiche sessioni di condivisione tra il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità, l'Amministratore Incaricato al SCIGR, l'Organismo di Vigilanza, il Dirigente Preposto, il Responsabile della Funzione di Internal Audit, il Collegio Sindacale, la Società di Revisione e la Direzione Governance & Legal.

## CAPITOLO XII

### Interessi degli Amministratori e Operazioni con Parti Correlate

Il Consiglio di Amministrazione di SIT, nella seduta del 10 maggio 2018, ha adottato una Procedura per le Operazioni con Parti Correlate (la "**Procedura OPC**"), ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento recante disposizioni in materia di operazioni con Parti Correlate, adottato dalla Consob con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010 come successivamente modificato con delibera n. 17389 del 23 giugno 2010 (il "**Regolamento 17221/2010**"). La Procedura OPC è entrata in vigore dall'ammissione alle negoziazioni delle Azioni e dei Warrant di SIT sull'MTA in data 28 novembre 2018. In data 27 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha adottato ulteriori modifiche alla Procedura OPC per migliorarne il funzionamento.

In data 6 maggio 2020, il Consiglio di Amministrazione ha nominato quali membri del Comitato Parti Correlate i Consiglieri di Amministrazione Indipendenti Bettina Campedelli, quale Presidente, Fabio Buttignon e Carlo Malacarne.

La Procedura OPC (disponibile sul sito internet dell'Emittente [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it), nella sezione *Corporate Governance > Documenti di Governance*) stabilisce le regole che disciplinano l'approvazione e l'esecuzione delle operazioni con Parti Correlate poste in essere da SIT direttamente o per il tramite di società da questa controllate, riconducibili alla Società medesima in forza di un esame preventivo o di un'approvazione da parte di quest'ultima, che siano di maggiore rilevanza - cioè le operazioni che superano gli indici di rilevanza previsti dall'articolo 4 della Procedura OPC - ovvero di minore rilevanza (i.e. le operazioni con Parti Correlate diverse dalle operazioni di maggiore rilevanza e dalle operazioni di importo esiguo). La Società si avvale della facoltà di applicare alle OPC di Maggiore Rilevanza la procedura stabilita per le OPC di Minore Rilevanza, pertanto la medesima disciplina troverà applicazione sia con riferimento alla OPC di Maggiore Rilevanza sia con riferimento alle OPC di Minore Rilevanza.

L'approvazione delle operazioni con Parti Correlate spetta agli organi delegati, che risultano competenti in relazione alla specifica OPC sulla base delle attribuzioni loro conferite in virtù di delibera consiliare. Nei casi in cui non vi siano organi delegati, la competenza per l'approvazione delle OPC spetta all'organo amministrativo, ferma restando la possibilità per gli organi delegati di sottoporre all'organo amministrativo l'approvazione delle OPC rispetto alle quali risulterebbero competenti. In ogni caso, le OPC sono approvate previo parere non vincolante del Comitato Parti Correlate sull'interesse della Società al compimento dell'operazione, la convenienza e la correttezza sostanziale delle relative condizioni.

Al fine di consentire al Comitato Parti Correlate di rilasciare un parere motivato in materia, il Comitato Parti Correlate dovrà ricevere con congruo anticipo un'adeguata e completa informativa in ordine all'operazione stessa nonché alla natura della correlazione, ai termini e alle condizioni dell'operazione, alle tempistiche e alle motivazioni sottostanti l'OPC. Tale parere dovrà essere rilasciato e fornito tempestivamente all'organo competente a decidere l'approvazione dell'OPC unitamente ad un'adeguata informativa in merito all'istruttoria condotta sull'OPC da approvare.

Nel caso in cui l'OPC sia di competenza dell'organo amministrativo, i verbali delle deliberazioni di approvazione devono recare adeguata motivazione in merito all'interesse della Società e al compimento dell'OPC nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni.

La precedente disciplina si applica anche nel caso in cui, sulla base di disposizioni di legge o di statuto, le OPC debbano essere sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei soci.

La Procedura per le Operazioni con le Parti Correlate non si applica alle operazioni con Parti Correlate che abbiano un controvalore non superiore ad Euro 100.000 (c.d. di importo esiguo) e l'esenzione si estende:

- (a) alle deliberazioni Assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Consiglio di Amministrazione e del comitato esecutivo, e alle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori investiti di particolari cariche rientranti nell'importo complessivo preventivamente determinato dall'Assemblea;

- (b) alle deliberazioni Assembleari relative ai compensi spettanti ai membri del Collegio Sindacale;
- (c) ai piani di compensi basati su strumenti finanziari approvati dall'Assemblea e alle relative operazioni esecutive;
- (d) alle deliberazioni in materia di remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche nonché degli altri Dirigenti con Responsabilità Strategiche, a condizione che:
  - (i) la Società abbia adottato una politica di remunerazione;
  - (ii) nella definizione della politica di remunerazione sia stato coinvolto un comitato costituito esclusivamente da amministratori non esecutivi in maggioranza indipendenti;
  - (iii) sia stata sottoposta all'approvazione o al voto consultivo dell'Assemblea una relazione che illustri la politica di remunerazione;
  - (iv) la remunerazione assegnata sia coerente con tale politica;
- (e) alle OPC Ordinarie che siano concluse a condizioni equivalenti a quelle di mercato o standard, fatti salvi gli obblighi previsti in caso di OPC Ordinarie che siano di maggiore rilevanza;
- (f) alle OPC con o tra Società controllate dalla Società, nonché le OPC con Società collegate alla Società, qualora nelle Società controllate o collegate controparti dell'OPC non vi siano interessi di altre Parti Correlate della Società;
- (g) alle operazioni da realizzare sulla base di istruzioni con finalità di stabilità impartite da Autorità di vigilanza, ovvero sulla base di disposizioni emanate dalla capogruppo per l'esecuzione di istruzioni impartite da Autorità di vigilanza nell'interesse della stabilità del Gruppo.

Ai sensi della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate, sono OPC ordinarie le operazioni che rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa della Società, sulla base dei criteri indicati nella Procedura.

Inoltre, la Società potrà adottare delibere-quadro relative a serie di operazioni omogenee con determinate categorie di Parti Correlate, con efficacia non superiore a un anno e recanti evidenza del tipo di operazioni incluse, il prevedibile ammontare massimo di tali operazioni da realizzare nel periodo di riferimento, l'ammontare massimo in Euro del complesso delle OPC oggetto della delibera, nonché l'impegno di fornire al Consiglio di Amministrazione, su base trimestrale, una completa informativa sull'attuazione delle delibere-quadro.

Al fine di agevolare l'individuazione e l'adeguata gestione delle situazioni in cui un Amministratore sia portatore di un interesse per contro proprio o di terzi, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 27 febbraio 2019, ha individuato il Direttore della funzione Governance & Legal quale preposto a ricevere da parte delle Funzioni Responsabili competenti per la singola OPC, le segnalazioni inerenti l'avvio anche potenziale di un'OPC.

## CAPITOLO XIII

### Nomina dei Sindaci

Ai sensi dell'articolo 25 dello Statuto, il Collegio Sindacale dell'Emittente è composto da 3 (tre) Sindaci effettivi e 2 (due) supplenti, nominati a norma di legge. I Sindaci durano in carica per 3 (tre) esercizi e sono rieleggibili. I Sindaci devono essere in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Non possono essere eletti Sindaci e, se eletti, decadono dalla carica, coloro che si trovano nelle situazioni impeditive e di ineleggibilità o che non siano in possesso dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente. Ferme restando le situazioni di ineleggibilità previste dalla legge, non possono essere nominati Sindaci, e se eletti decadono, dall'incarico, coloro che ricoprono incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge e di regolamento vigenti.

I componenti del Collegio Sindacale vengono eletti dall'Assemblea ordinaria come previsto dalle vigenti disposizioni di legge e dallo Statuto. La nomina dei componenti del Collegio Sindacale avviene secondo una procedura, atta a riservare alla minoranza la nomina di un sindaco effettivo e di un sindaco supplente, e nel rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

La nomina dei membri del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste nelle quali i candidati sono indicati mediante un numero progressivo.

Ciascuna lista è composta da due sezioni: l'una riservata ai candidati alla carica di sindaco effettivo e l'altra ai candidati alla carica di sindaco supplente. Ciascuna lista contiene un numero di candidati non superiore al numero dei membri da eleggere.

Nel rispetto di quanto previsto dalla normativa pro tempore vigente in materia di equilibrio tra i generi, le liste che, considerate entrambe le sezioni, presentano un numero di candidati pari o superiore a tre, devono includere candidati di genere diverso tanto nella sezione della lista relativa ai sindaci effettivi, quanto in quella relativa ai sindaci supplenti.

Hanno diritto di presentare una lista soltanto gli azionisti che, con riferimento alla data di presentazione della lista, da soli od insieme ad altri azionisti rappresentino complessivamente almeno la medesima quota minima di partecipazione al capitale sociale prevista dall'articolo. 16 dello Statuto, in ossequio a quanto determinato da Consob ai sensi del Regolamento Emittenti, per la nomina del Consiglio di Amministrazione e comunque soddisfino le altre prescrizioni eventualmente stabilite dalla normativa vigente.

Ogni azionista, nonché gli azionisti appartenenti al medesimo gruppo – per tale intendendosi il soggetto che esercita il controllo, le società controllate e quelle controllate da uno stesso soggetto controllante ovvero quelle collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile – e gli azionisti partecipanti, anche attraverso controllate, ad un accordo ai sensi dell'articolo 122 del TUF avente ad oggetto azioni della Società non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista.

Le liste, sottoscritte dall'azionista o dagli azionisti che le presentano (anche per delega ad uno di essi) devono essere depositate presso la sede della Società almeno venticinque giorni prima di quello fissato per l'Assemblea in unica convocazione ovvero in prima convocazione, e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, fatti salvi eventuali minori termini previsti dalla normativa vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il medesimo termine di venticinque giorni sopra indicato, sono depositate una descrizione del curriculum professionale dei singoli candidati, nonché le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità e di ineleggibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti dalla normativa per la carica e in particolare la loro indipendenza.

Deve inoltre essere depositata, entro il termine previsto dalla disciplina applicabile per la pubblicazione delle liste da parte della Società, l'apposita certificazione rilasciata da un

intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità, al momento del deposito presso la Società della lista, del numero di azioni necessario alla presentazione stessa.

Le liste presentate senza l'osservanza delle statuizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista, a pena di ineleggibilità e ciascun avente diritto può votare per una sola lista.

Alla elezione dei sindaci si procede come segue:

- (a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista due membri effettivi ed un membro supplente;
- (b) dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti presentata dai soci di minoranza che non siano collegati neppure indirettamente con coloro che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati nelle corrispondenti sezioni della lista, l'altro membro effettivo e l'altro membro supplente.

In caso di parità di voti tra due o più liste, si procede ad una nuova votazione di ballottaggio tra tali liste da parte di tutti gli aventi diritto presenti in Assemblea, e sono eletti i candidati della lista che ottenga la maggioranza dei voti, escludendo dal computo gli astenuti, in base a quanto consentito dall'articolo 144-sexies, c. 9 del Regolamento Emittenti Consob.

Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea tra i sindaci eletti dalla minoranza.

Qualora con le modalità sopra indicate non sia assicurata la composizione del Collegio Sindacale, nei suoi membri effettivi, conforme alla disciplina pro tempore vigente inerente all'equilibrio tra generi, si provvederà, nell'ambito dei candidati alla carica di sindaco effettivo della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, alle necessarie sostituzioni, secondo l'ordine progressivo con cui i candidati risultano elencati.

In caso di sostituzione di un sindaco effettivo, subentra, fino alla successiva Assemblea e fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi, il primo supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato.

Nell'ipotesi di sostituzione del Presidente, la presidenza è assunta, fino alla successiva Assemblea, dal sindaco più anziano in possesso dei requisiti di legge e, in mancanza, dal primo membro supplente, tratto dalla lista cui apparteneva il Presidente cessato.

Qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione si procede secondo le statuizioni che seguono:

- (a) nel caso in cui occorra procedere alla sostituzione del sindaco effettivo e/o supplente tratto dalla lista che è risultata seconda per maggior numero di voti, sono proposti per la carica rispettivamente i candidati a sindaco effettivo e a sindaco supplente – non eletti – elencati nelle corrispondenti sezioni della medesima lista e risulta eletto chi ottiene il maggior numero di voti;
- (b) in mancanza di nominativi da proporre ai sensi del precedente paragrafo, e nel caso occorra procedere alla sostituzione del/dei sindaci effettivi e/o supplenti e/o del Presidente tratti dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti, si applicano le norme vigenti e l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

In ogni caso, in tutti i casi di sostituzione, resta fermo che la composizione del Collegio Sindacale dovrà rispettare la disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti, fermo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della sezione della lista contenente i candidati alla carica di sindaco effettivo. In caso di sostituzione di un sindaco effettivo o del Presidente subentrano, fino alla successiva Assemblea, rispettivamente, il sindaco supplente e il sindaco effettivo nell'ordine progressivo risultante dalla elencazione nella

corrispondente sezione della lista, sempre fatto salvo il rispetto della disciplina pro tempore vigente inerente l'equilibrio tra generi.

In tal caso, qualora l'Assemblea debba provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti e del Presidente necessarie per l'integrazione del Collegio Sindacale a seguito di sostituzione, si applicano le disposizioni delle normative vigenti e quanto previsto dallo Statuto sulle modalità di nomina; l'Assemblea delibera a maggioranza dei votanti, escludendo dal computo gli astenuti.

Possono essere proposti candidati esclusivamente coloro i quali abbiano reso disponibili, entro la data dell'Assemblea, i documenti e le attestazioni di cui al presente articolo.

In mancanza di liste, ovvero qualora, per qualsiasi motivo, i nominativi contenuti nelle liste non fossero sufficienti, il Collegio Sindacale (ed eventualmente il Presidente) viene nominato o integrato dall'Assemblea con le maggioranze di legge, in modo da assicurare comunque il rispetto della normativa vigente in materia di equilibrio tra i generi nonché dei requisiti di indipendenza, onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile.

I sindaci possono essere revocati solo per giusta causa e con deliberazione dell'Assemblea dei soci. La deliberazione di revoca deve essere approvata con decreto dal tribunale, sentito l'interessato.

L'Assemblea determina la misura dei compensi da riconoscere ai membri del Collegio Sindacale in applicazione della normativa vigente.

Il Collegio Sindacale svolge i compiti e le attività previsti per legge. Inoltre, i Sindaci possono, anche individualmente, chiedere agli Amministratori notizie e chiarimenti sulle informazioni trasmesse loro e più in generale sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari, nonché procedere in qualsiasi momento ad atti di ispezione, di controllo o di richiesta di informazioni, secondo quanto previsto dalla legge. Due membri del Collegio Sindacale hanno inoltre facoltà, in via tra loro congiunta, di convocare l'Assemblea dei soci.

Il Collegio Sindacale deve riunirsi almeno ogni novanta giorni e per la validità delle deliberazioni assunte è necessaria la presenza della maggioranza dei Sindaci Effettivi in carica e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

È ammessa la partecipazione a distanza alle riunioni del Collegio Sindacale mediante l'utilizzo di idonei sistemi di collegamento per teleconferenza o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati. Verificandosi tali requisiti, il Collegio Sindacale si considera tenuto nel luogo in cui si trova il Presidente della riunione. Le deliberazioni del Collegio Sindacale sono constatate da processo verbale sottoscritto dagli intervenuti.

## CAPITOLO XIV

### **Composizione e funzionamento del Collegio Sindacale (ex art. 123-bis, co. 2, lett. d) e d-bis), del TUF)**

In data 6 maggio 2020, l'Assemblea ordinaria di SIT ha nominato Matteo Tiezzi, in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, Saverio Bozzolan e Loredana Anna Conidi, quali sindaci effettivi, e Barbara Russo ed Alessandra Pederzoli, quali sindaci supplenti, per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del Bilancio di Esercizio al 31 dicembre 2022.

Il Collegio Sindacale è stato nominato con voto di lista così da assicurare che un membro effettivo ed un supplente sia tratto dalla lista presentata dai soci di minoranza,. In tal senso, il Presidente Matteo Tiezzi ed il Sindaco Supplente Alessandra Pederzoli sono stati nominati quali rappresentanti dell'unica lista di minoranza presentata in Assemblea, mentre i restanti Sindaci sono in rappresentanza della lista di maggioranza.

Ulteriori informazioni sulla composizione del Collegio Sindacale e sulla partecipazione dei Sindaci alle riunioni del Collegio sono indicate nella Tabella n. 3 allegata alla presente Relazione.

Di seguito si riporta una sintesi del profilo professionale dei membri del Collegio Sindacale.

#### **Matteo Tiezzi – Sindaco Effettivo, Presidente**

Commercialista, è socio fondatore dello studio RTZ, che svolge attività di consulenza nell'area legale, societaria, tributaria e del lavoro avvalendosi di più di trenta professionisti nelle sedi in Modena, Reggio Emilia e Bologna. Laureato in Economia e Commercio presso l'Università degli Studi di Bologna, a seguito del tirocinio professionale presso lo Studio Legale e Commerciale Chambers a Bologna, ha collaborato come dottore commercialista presso lo studio Tiezzi-Castorina, a Bologna, dal 1994 al 1999. Dal 1999 al 2008 ha svolto attività professionale presso lo studio Pellicciardi Rutigliano Tiezzi ed Associati, con sede in Modena. È stato membro di Consigli di Amministrazione, di Collegi Sindacali ed Organismi di Vigilanza in società ed enti di primaria importanza, ricoprendo, tra l'altro, il ruolo di Presidente del Collegio dei Revisori della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena (2005-2015), di Sindaco di Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna (2016-2019) e di Sindaco di Banca Interprovinciale Spa, ora Illimity (2013-2019). Dal 2018 ricopre la carica di Presidente del Collegio sindacale di Amber Capital Italia SGR SpA e Presidente del Collegio sindacale di Caltagirone Editore SpA, mentre dal 2019 è Vicepresidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena.

#### **Saverio Bozzolan - Sindaco Effettivo**

Dopo aver conseguito la laurea in Scienze Statistiche ed Economiche - indirizzo aziendale presso l'Università di Padova, ha frequentato il Dottorato in Economia Aziendale (Cà Foscari - Venezia). È professore ordinario di Financial Statement Analysis e di Compliance Management e Internal Auditing presso il Dipartimento di Impresa e Management della LUISS Guido Carli (Roma). È direttore della Laurea Magistrale in Amministrazione, Finanza e Controllo della LUISS e coordinatore di Programmi Executive in area Compliance della LUISS Business School. Oltre a ricoprire tali ruoli, svolge attività di docenza in vari programmi della LUISS Business School. Ha trascorso periodi di studio e lavoro all'estero presso, tra gli altri, l'Industrial and Finance Division della Bank of England (Londra), la London School of Economics (Londra), la Cass Business School (Londra), l'Università di Siviglia. È autore di oltre 60 pubblicazioni nazionali e internazionali su temi di Corporate Governance, di analisi e valutazione dei rischi, di controlli interni/compliance aziendale, di comunicazione economico-finanziaria, temi sui quali ha maturato esperienze sia di ricerca. Ricopre incarichi in organi di amministrazione e controllo in società quotate e non. È inoltre componente di Organismi di Vigilanza 231 in società quotate e non.

### **Loredana Anna Conidi – Sindaco Effettivo**

Loredana Anna Conidi ha conseguito la laurea in Economia e Legislazione delle Imprese nel 1995 presso l'Università Cattolica di Milano. Dal 2002 è iscritta all'Albo tenuto presso l'Ordine dei Commercialisti e degli Esperti Contabili di Milano, nonché nel Registro dei Revisori Contabili.

Dal 2000 al 2014 ha collaborato presso lo studio Maisto e Associati di Milano, nelle aree di fiscalità associata a reddito d'impresa, tassazione di gruppi fusioni ed acquisizioni.

Dal 2014 al 2020 è stata Equity Partner dello studio Ludovici Piccone & Partners, studio tributario internazionale con sedi a Milano, Roma e Londra.

Dal 2021 è Equity Partner dello Studio Legale Tributario Gatti Pavese Bianchi Ludovici, a seguito della fusione dello studio legale Gatti Pavese Bianchi con lo studio tributario Ludovici Piccone & Partners.

Ricopre incarichi in organi di controllo in società quotate e non.

Nel 2019 è stata segnalata come "Recommended Lawyer" dalla directory internazionale Legal 500 EMEA. Partecipa come relatore a convegni e corsi di specializzazione in materia tributaria ed è stata inoltre autrice di numerosi articoli in materia.

### **Barbara Russo – Sindaco Supplente**

Barbara Russo si è laureata in Economia e Commercio presso l'università di Venezia nel 1987 svolgendo in seguito tirocinio professionale presso lo Studio Commercialisti Cortellazzo & Soatto di Padova, sostenendo l'esame di Stato per l'abilitazione alla professione nel 1987 e proseguendo successivamente la sua attività professionale presso il medesimo Studio. Dal 1991 svolge attività in proprio, occupandosi principalmente di contenzioso tributario, analisi di bilancio, dichiarazioni fiscali, operazioni societarie e diritto fallimentare.

### **Alessandra Pederzoli – Sindaco Supplente**

si è laureata in Economia e Commercio, presso la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Modena nell'aprile del 1998. Dal 2002 consegue l'esercizio della Professione di Dottore Commercialista, dal 2003 è iscritta all'albo dei revisori Legali, all'Albo dei Consulenti e dei Periti del Tribunale di Modena (2005), e dal 2009 è iscritta all'Ordine Nazionale dei Giornalisti Pubblicisti di Roma. Ad oggi Alessandra è Membro della "commissione di studio per le autonomie", Membro di NedCommunity e Membro del Collegio Sindacale della SANFELICE 1893 Banca Popolare Soc. Coop. p.a., di IEG S.p.A., dell'Azienda Ospedaliera MEYER. Dal 2012 fino ad oggi Alessandra Pederzoli svolge l'incarico di Professore a contratto presso l'Università di Modena e Reggio Emilia, facoltà di Scienze della Comunicazione e dell'Economia di Reggio Emilia, corso di laurea "Economia e diritto per le imprese e le pubbliche amministrazioni", insegnando "Scienza delle Finanze", mentre per diversi anni aveva svolto anche l'incarico di Professore a contratto presso il dipartimento di Economia "Marco Biagi" di Modena, per l'insegnamento "Tassazione delle attività finanziarie e d'Impresa.

\*\*\*

Le riunioni tenute dal Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio 2020 sono state in totale n. 16 per una durata media di circa 3 ore ciascuna.

Il Collegio Sindacale per il corrente Esercizio 2021 ha previsto n. 14 riunioni, di cui 5 già tenutesi alla data della presente Relazione.

A far data dalla chiusura dell'Esercizio non si sono registrati cambiamenti nella composizione del Collegio Sindacale.

#### **14.1 Criteri e politiche di diversità**

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società, anche in ragione del relativo assetto proprietario, nonché del meccanismo del voto di lista previsto nello Statuto, che assicura una procedura di nomina trasparente ed una equilibrata



composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo, non ha adottato, per quanto riguarda l'organo di controllo apposite politiche e/o prassi in materia di diversità in relazione ad aspetti quali età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

Tuttavia, l'Emittente ha *de facto* applicato criteri di diversità, anche di genere, nella composizione del Collegio Sindacale, che risulta formato, alla data della presente Relazione, in una composizione eterogenea per quanto riguarda età, composizione di genere e percorso formativo e professionale.

In particolare, almeno un terzo dei membri effettivi del Collegio Sindacale è costituito da amministratori del genere meno rappresentato.

Al riguardo si segnala che in data 1° gennaio 2020 sono entrate in vigore le disposizioni della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (c.d. "Legge di Bilancio 2020") che modificano gli artt. 147-ter, comma 1-ter, e 148, comma 1-bis, del TUF, introdotti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (c.d. "Legge Golfo-Mosca"), in materia di equilibrio tra i generi negli organi sociali delle società con azioni quotate. La Legge di Bilancio 2020 ha previsto che gli organi di gestione e di controllo delle società quotate riservino al genere meno rappresentato "almeno due quinti" dei componenti (in luogo di un terzo) e ha stabilito che tale criterio di riparto si applichi per "sei mandati consecutivi" (in luogo di tre).

## 14.2 Requisiti di onorabilità e di indipendenza

Tutti i membri del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di onorabilità richiesti dall'articolo 148 del TUF e dal D.M. n. 162/2000.

In particolare, i componenti del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione posseggono i requisiti di professionalità previsti dall'articolo 1 del D.M. n. 162/2000 che seguono:

(i) almeno due sindaci effettivi e un sindaco supplente sono iscritti nel registro dei revisori contabili e hanno esercitato l'attività di controllo legale dei conti per un periodo non inferiore a tre anni; ovvero

(ii) sono scelti tra coloro che abbiano maturato un'esperienza complessiva di almeno un triennio nell'esercizio di (a) attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso società di capitali che abbiano un capitale sociale non inferiore a due milioni di euro, ovvero (b) attività professionali o di insegnamento universitario di ruolo in materie giuridiche, economiche, finanziarie e tecnico-scientifiche, strettamente attinenti all'attività dell'impresa, ovvero (c) funzioni dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni operanti nei settori creditizio, finanziario e assicurativo o comunque in settori strettamente attinenti a quello di attività dell'impresa;

(iii) non è stato adottato nei loro confronti alcun provvedimento di cancellazione dal ruolo unico nazionale degli agenti di cambio previsto dall'articolo 201, comma 15, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, e gli agenti di cambio che si trovano in stato di esclusione dalle negoziazioni in un mercato regolamentato.

Tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione sono in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF e dall'articolo 8 del Codice di Autodisciplina.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza dei requisiti di indipendenza previsti dall'articolo 148, comma 3, del TUF in capo agli stessi nella seduta del 9 febbraio 2021.

In data 6 maggio 2020, a valle dell'Assemblea che ne ha approvato la nomina, il Collegio Sindacale ha verificato il rispetto dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri, confermando l'esito positivo di tali verifiche e ha trasmesso l'esito di tali verifiche al Consiglio di Amministrazione.

In data 9 febbraio 2021, l'organo di controllo ha verificato il permanere in capo ai propri membri, di tali requisiti, in conformità al Codice di Autodisciplina, trasmettendo l'esito di tali valutazioni al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto, e verificando altresì la sussistenza in capo ai membri dell'organo di controllo stesso anche di tutti i requisiti previsti dal Codice di Autodisciplina in riferimento all'indipendenza degli amministratori. Il Consiglio ha pubblicato gli esiti di detta valutazione mediante la diffusione di un comunicato al mercato.

Inoltre, in data 9 febbraio 2021, il Collegio Sindacale ha inviato al Consiglio di Amministrazione, che ne ha preso atto in data 23 febbraio 2021, la "Relazione di Autovalutazione" periodica del Collegio

stesso, ai sensi e per gli effetti di cui alla “Norma Q.1.1” delle “Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate”, emesse dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, edizione aprile 2018, illustrandone i contenuti. Detta procedura di verifica ha previsto, tra l'altro, una valutazione:

- dei requisiti di professionalità, competenza ed esperienza secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- dell'indipendenza secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- della disponibilità di tempo accordato dai componenti in relazione alle modalità di attuazione dell'incarico come pianificate;
- del numero di incarichi ricoperti secondo quanto previsto dalla normativa e dallo statuto;
- dell'adeguatezza della composizione del Collegio con riferimento alla composizione di genere e di età dei componenti;
- dell'adeguatezza della composizione del Collegio anche in relazione alle modalità di esecuzione dell'attività di vigilanza programmata;
- dell'adeguatezza e tempestività delle informazioni scambiate.

### **14.3 Induction Programme**

In relazione al cd. *induction programme*, adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2019, si rimanda a quanto già illustrato nel Capitolo IV, Par. 4.2.3.

### **14.4 Remunerazione dei Sindaci**

La remunerazione dei sindaci è commisurata all'impegno richiesto, alla rilevanza del ruolo ricoperto nonché alle caratteristiche dimensionali e settoriali dell'impresa.

Per ulteriori informazioni sulla remunerazione dei membri dell'organo di controllo si rimanda alla Relazione sulla Remunerazione, consultabile sul sito internet dell'Emittente [www.sifcorporate.it](http://www.sifcorporate.it) alla sezione *Corporate Governance > Relazioni sulla Remunerazione*.

### **14.5 Conflitto di interessi**

In conformità al Codice di Autodisciplina, il Sindaco che, per conto proprio o di terzi, abbia un interesse in una determinata operazione dell'Emittente informa tempestivamente e in modo esauriente gli altri sindaci e il Presidente del Collegio Sindacale circa natura, termini, origine e portata del proprio interesse.

### **14.6 Coordinamento con la Funzione di Internal Audit**

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie attività, si è coordinato e ha scambiato informazioni con: (i) il Comitato di Controllo, Rischi e Sostenibilità, alle cui riunioni il Presidente del Collegio Sindacale o gli altri componenti hanno preso sempre parte; (ii) il Responsabile della Funzione di Internal Audit, che ha preso parte a tutte le riunioni del Collegio Sindacale (iii) con l'Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. 231/2001, di cui un membro del Collegio Sindacale è componente e al quale riferisce con periodicità almeno annuale.

## CAPITOLO XV

### Rapporti con gli azionisti

In adesione alle raccomandazioni di cui al Criterio applicativo 9.C.1 del Codice di Autodisciplina, in data 26 aprile 2018, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Chief Financial Officer Paul Fogolin, in qualità di Investor Relator, quale responsabile incaricato della gestione dei rapporti con gli azionisti. In data 6 maggio 2019, inoltre, la Società ha affidato a Mara Di Giorgio l'incarico di supporto all'attività di relazioni con gli investitori, con il compito di affiancare l'Investor Relator nello sviluppo delle relazioni con la comunità finanziaria italiana ed internazionale con l'obiettivo di una proattiva comunicazione finanziaria e un dialogo tempestivo e trasparente nei confronti degli stakeholder del Gruppo.

Al fine di agevolare il dialogo con i propri Azionisti e di fornire informative complete sui fatti finanziari e societari rilevanti, l'Emittente ha istituito nell'ambito del proprio sito internet [www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it), un'apposita sezione "*Investor Relations*", facilmente individuabile ed accessibile, dove sono pubblicate tutte le informazioni utili alla comunità degli investitori per l'esercizio consapevole dei propri diritti.

## Capitolo XVI

### Assemblee

L'Assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del codice civile ma il Consiglio di Amministrazione può, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, prevedere che l'Assemblea (ordinaria e/o straordinaria) si tenga in più convocazioni, applicandosi in tal caso le maggioranze previste dalla legge per le assemblee in più convocazioni di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati.

La competenza a convocare l'Assemblea spetta al Consiglio di Amministrazione, fermo restando il potere del Collegio Sindacale ovvero di almeno due membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Coloro i quali sono legittimati all'intervento in Assemblea possono farsi rappresentare mediante delega scritta rilasciata secondo le modalità previste dalla normativa vigente. La delega può essere notificata alla Società anche in via telematica, mediante trasmissione per posta elettronica secondo le modalità indicate nell'avviso di convocazione.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge.

L'Assemblea delibera, in sede ordinaria e straordinaria, sulle materie a essa riservate dalla legge e dallo Statuto con le maggioranze e i quorum costitutivi e deliberativi stabiliti dalla legge.

Lo Statuto dell'Emittente non prevede l'esistenza di azioni a voto multiplo o la previsione della maggioranza del voto.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, ovvero, in caso di sua assenza od impedimento, da un Amministratore Delegato, ove nominato, o dal più anziano di età dei consiglieri presenti, ovvero da altra persona designata dall'Assemblea. Funzione, poteri e doveri del Presidente sono regolati dalla legge.

Ai sensi dell'articolo 11 dello Statuto, il Presidente è assistito da un Segretario, anche non socio, designato dall'Assemblea stessa, o da un Notaio designato dal Presidente nei casi di legge, o quando il Presidente medesimo lo ritenga opportuno.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario e redatto ai sensi di legge.

Lo Statuto non prevede che l'Assemblea possa svolgersi anche in audioconferenza o videoconferenza, né modalità di voto telematico o per corrispondenza.

\*\*\*

Alla data della presente Relazione il Consiglio non ha ritenuto di proporre all'approvazione dell'Assemblea un regolamento in quanto si ritiene che i poteri attribuiti statutariamente al suo Presidente – cui compete tra l'altro il compito di regolare lo svolgimento dell'Assemblea – mettano lo stesso nella condizione di garantire un ordinato svolgimento dell'Assemblea.

Di prassi, il diritto di parola in sede d'Assemblea è garantito a tutti coloro che vogliano prendere la parola dopo la presentazione dell'argomento all'ordine del giorno, prenotandosi, utilizzando l'apposito modulo consegnato all'ingresso della riunione Assembleare. È stata fissata per ciascun intervento la durata massima di cinque minuti prima del termine dei quali l'oratore è invitato a concludere. Al termine di tutti gli interventi su ciascun argomento trattato sono fornite le risposte alle domande, previa eventuale sospensione dei lavori Assembleari per un periodo di tempo limitato.

\*\*\*

Nel corso dell'Esercizio si è svolta, in data 6 maggio 2020, un'Assemblea in sede ordinaria. Suddetta Assemblea si è tenuta esclusivamente per videoconferenza ed ha visto la partecipazione degli

Azionisti esclusivamente per delega al rappresentante designato ai sensi dell'art. 135-undecies del D. lgs. 58/1998 e dell'art. 106, comma 4 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 recante misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 (il "Decreto Cura Italia").

In data 6 aprile 2020 ai sensi dell'articolo 126-bis del TUF SIT Technologies ha comunicato al pubblico le proposte all'Assemblea del 6 maggio 2020 in merito ad argomenti sui quali non era stata formulata dagli amministratori una specifica proposta.

All'Assemblea hanno partecipato in videoconferenza n. 6 dei n. 9 membri del Consiglio di Amministrazione allora in carica. I rimanenti n. 3 consiglieri erano assenti giustificati. Inoltre, hanno partecipato in videoconferenza all'Assemblea tutti i membri effettivi del Collegio Sindacale. In tale sede, il Consiglio di Amministrazione ha riferito ai soci sull'attività svolta e programmata e si è adoperato anche tramite la pubblicazione in via volontaria di una relazione sui punti all'ordine del giorno, così da assicurare agli azionisti un'adeguata informativa affinché potessero assumere, con cognizione di causa, le decisioni di competenza Assembleare.

\*\*\*

Si precisa che nel corso dell'Esercizio non si sono verificate variazioni significative nella capitalizzazione di mercato delle azioni dell'Emittente o nella composizione della sua compagine sociale tali da suggerire al Consiglio l'opportunità di proporre all'Assemblea modifiche dello Statuto in merito alle percentuali stabilite per l'esercizio delle azioni e delle prerogative poste a tutela delle minoranze.

## CAPITOLO XVII

### Ulteriori pratiche di governo societario (ex art. 123-bis, co. 2, lett. a) del TUF)

Salvo per quanto di seguito indicato la Società non ha adottato ulteriori pratiche di governo societario rispetto a quelle descritte nella presente Relazione.

#### Advisory Board

Il Consiglio di Amministrazione, in data 6 maggio 2020, ha nominato l'"Advisory Board" con l'obiettivo di fornire consulenza strategica in modo continuativo al Consiglio della Società. In linea con le best practice che si stanno affermando in particolare tra società quotate di primario standing e in settori anche diversificati, l'Advisory Board è composto da tre membri esterni al Consiglio ed all'attuale management della Società, scelti tra affermati manager con rilevante esperienza e professionalità nel mercato di riferimento, nel settore della consulenza strategica, con visibilità e reputazione di livello nazionale e internazionale, i quali forniscono consulenza, visione e conoscenze specialistiche.

L'Advisory Board ha compiti esclusivamente consulenziali e riporta direttamente al Consiglio di Amministrazione.

## **CAPITOLO XVIII**

### **Cambiamenti dalla chiusura dell'Esercizio di riferimento**

Salvo quanto indicato nel precedente Capitolo dalla data di chiusura dell'Esercizio alla data di approvazione della presente Relazione non si sono verificati cambiamenti nella struttura di Governance della Società.

## CAPITOLO XIX

### Considerazioni sulla lettera del 22 dicembre 2020 del Presidente del Comitato per Corporate Governance

Le raccomandazioni contenute nella lettera del 22 dicembre 2020, inviata dal Presidente del Comitato italiano per la Corporate Governance a tutte le società quotate italiane, sono state prontamente inoltrate ai componenti del Comitato Remunerazione, ai membri del Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità e ai componenti dell'organo di controllo della Società e sono state oggetto di esame da parte del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale in data 22 gennaio 2021, per quanto di propria competenza.

Considerato che il 2021 rappresenterà il primo anno di applicazione della nuova edizione del Codice di Corporate Governance, il Comitato per la Corporate Governance ha ritenuto utile quest'anno riconsiderare l'insieme delle raccomandazioni fornite negli ultimi quattro anni, formulando alcune indicazioni specifiche nelle aree caratterizzate dal permanere di significativi elementi di debolezza, il cui superamento appare funzionale anche al fine di una migliore applicazione degli aspetti più innovativi della nuova edizione del Codice di Corporate Governance.

Sulla scorta di tali specifiche indicazioni, il Consiglio di Amministrazione ha espresso le seguenti considerazioni:

- Con riferimento al tema della **sostenibilità** dell'attività d'impresa, si precisa che il Consiglio di Amministrazione si è posto, già da tempo come preciso obiettivo per lo scorso esercizio e per gli esercizi successivi, di promuovere l'integrazione, all'interno della definizione delle strategie e della politica di remunerazione, del tema della sostenibilità dell'attività dell'emittente stessa nel medio-lungo periodo, come dimostrato anche dall'attribuzione, già nel 2019, al Comitato Controllo e Rischi anche delle competenze e delle funzioni in materia di sostenibilità, istituendo il Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità. In particolare, in materia di sostenibilità il Comitato svolge le funzioni descritte nel paragrafo 10.2 della presente Relazione. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione ha riconosciuto la capacità della tematica in oggetto di realizzare la creazione di valore nel lungo termine a beneficio degli stakeholder, impegnandosi ad analizzare maggiormente i fattori gestionali che possano incidere significativamente su questo risultato. Infine, relativamente al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità come parametro delle politiche retributive, si segnala che tali obiettivi costituiscono, in effetti, uno dei target di *performance* legati alla retribuzione variabile di alcuni dei dirigenti con responsabilità strategica e delle figure manageriali maggiormente coinvolte in detto processo e che uno dei piani di compenso sottoposti all'approvazione dell'assemblea degli azionisti comprende tra gli obiettivi, oltre ad obiettivi finanziari, anche obiettivi non finanziari "ESG".
- Con riferimento all'adeguatezza della gestione dei flussi informativi e in generale in merito all'**informativa pre-consiliare**, il Consiglio, nella seduta del 23 febbraio 2021, ha approvato il testo del "Regolamento del Consiglio di Amministrazione", ove si precisa che la documentazione relativa alle materie all'ordine del giorno è messa a disposizione dei componenti del Consiglio di Amministrazione e dei componenti del Collegio Sindacale con congruo anticipo, di norma a valle dell'avvenuta convocazione. Il termine per la messa a disposizione della documentazione può essere ampliato o ridotto, rispettivamente, in caso di documentazione di particolare rilevanza e/o complessità, ovvero di operazioni urgenti o in corso di evoluzione. Nel caso in cui la documentazione sia particolarmente complessa e voluminosa, il Presidente, con l'ausilio del Segretario, potrà corredare la stessa con un documento che ne sintetizzi i punti più significativi e rilevanti ai fini dell'esame delle materie all'ordine del giorno. Ove, in casi specifici di necessità e urgenza, non sia possibile fornire la necessaria informativa con congruo anticipo, il Presidente (o chi ne faccia le veci), con l'ausilio del Segretario (o del segretario della riunione), cura che siano effettuati adeguati e puntuali approfondimenti durante le riunioni consiliari. La documentazione predisposta in vista delle riunioni consiliari e ogni altro documento distribuito nel corso delle riunioni del Consiglio o comunque messo a disposizione dei Consiglieri e dei Sindaci sono caricati, a cura del Segretario, nell'apposito Portale Riservato. In vista della riunione, gli Amministratori e i Sindaci sono tenuti a informare il Presidente del Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale di eventuali interessi, per conto proprio o di terzi, di cui siano portatori in relazione



alle materie o questioni da trattare, precisandone la natura, i termini, l'origine e la portata. Tale informativa è resa, al più tardi, nel corso della trattazione del relativo punto all'ordine del giorno.

- Con riferimento all'**applicazione dei criteri di indipendenza**, il Consiglio, nella seduta del 22 gennaio 2021 ha approvato i "Criteri Applicativi per la valutazione dell'indipendenza degli Amministratori e dei Sindaci", in conformità al nuovo Codice di Corporate Governance. Tali criteri si applicano anche, *mutatis mutandis*, per la valutazione dell'indipendenza dei componenti del Collegio Sindacale, di competenza di quest'ultimo.
- Con riferimento all'**autovalutazione dell'organo di amministrazione**, il Consiglio ritiene opportuno svolgere la relativa verifica triennale nel corso del secondo esercizio di carica degli Amministratori in modo che i Consiglieri stessi possano prendere pienamente atto del funzionamento del Consiglio e possano implementare le eventuali azioni correttive durante il loro ultimo mandato in carica. Si segnala che nel corso del 2020 anche il Collegio Sindacale ha condotto la propria autovalutazione secondo quanto previsto dal Codice di Comportamento del Collegio Sindacale delle Società Quotate (Norma Q.1.1) e ha trasmesso al Consiglio di Amministrazione gli esiti di tale attività;
- Con riferimento alla **nomina e successione degli amministratori**, nell'ambito del prossimo rinnovo dell'organo amministrativo previsto con la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2022, si renderà conto delle attività svolte in materia dal Consiglio di Amministrazione - anche in considerazione del proprio status di società a proprietà concentrata - e si prenderà in considerazione la raccomandazione di assicurare la completezza e la tempestività delle proposte di delibera funzionali al processo di nomina degli organi sociali. In merito ai piani di successione, la Società, tenuto conto della struttura e della dimensione della Società - anche in considerazione del fatto che la Società non rientra nella definizione di "società grande" ai sensi del Codice - ha valutato di non adottare un piano per la successione degli Amministratori Esecutivi;
- Con riferimento alla **politica di remunerazione**, le raccomandazioni del Comitato per la Corporate Governance sono state oggetto di considerazione nell'ambito della predisposizione della relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, anche alla luce delle novità regolamentari introdotte in materia di trasparenza delle remunerazioni dalla Consob al fine di allineare la regolamentazione secondaria alle previsioni della c.d. *Shareholder Rights Directive 2* e apportare agli schemi di *disclosure* ulteriori affinamenti alla luce dell'evoluzione della prassi del mercato in materia. Per maggiori informazioni sulla politica di remunerazione adottata dalla Società si rinvia alla relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti, redatta ai sensi degli articoli 123-ter del TUF e 84-quater del Regolamento Emittenti, a disposizione del pubblico sul sito internet della Società ([www.sitcorporate.it](http://www.sitcorporate.it)) e con le altre modalità previste dalla normativa vigente.

**Tabella 1 – Informazioni sugli Assetti Proprietari**

<b>Struttura del Capitale Sociale</b>				
	<b>N. azioni</b>	<b>% sul capitale sociale</b>	<b>Quotato/ Non quotato</b>	<b>Diritti e obblighi</b>
<b>Azioni ordinarie</b>	25.007.465	100,00%	Quotate MTA	-
<b>Azioni a voto multiplo</b>	-	-	-	-
<b>Azioni con diritto di voto limitato</b>	-	-	-	-
<b>Azioni prive del diritto di voto</b>	-	-	-	-
<b>Altro</b>	-	-	-	-

<b>Altri Strumenti Finanziari</b>				
<i>(attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)</i>				
	<b>Quotato/ Non quotato</b>	<b>N. strumenti in circolazione</b>	<b>Categoria di azioni al servizio della conversione/ esercizio</b>	<b>N. azioni al servizio della conversione/ esercizio</b>
<b>Obbligazioni convertibili</b>	-	-	-	-
<b>Warrant</b>	Quotato MTA	5.224.733	Azioni ordinarie	1.498.453

<b>Partecipazioni rilevanti nel Capitale</b>			
<b>Dichiarante</b>	<b>Azionista diretto</b>	<b>Quota % su capitale ordinario</b>	<b>Quota % su capitale votante</b>
SIT Technologies S.p.a.	Federico de Stefani	74,48%	74,48%

**Tabella 2 – Struttura del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati**

Consiglio di Amministrazione in carica													Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione	
Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Esec.	Non – esec.	Indip. codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ***	(*)	(*)	(**)	(*)	(**)
Presidente ◊ •	Federico de Stefani	1967	21.03.2014	06.05.2020	Approvazione e bilancio al 31.12.2022	M	X				15	11/11				
Amministratore	Athilio Francesco Arietti	1950	20.07.2017	06.05.2020	Approvazione e bilancio al 31.12.2022	M		X			13	11/11				
Amministratore	Fabio Buttignon	1959	10.07.2017	06.05.2020	Approvazione e bilancio al 31.12.2022	M		X	X	X	11	11/11			3/3	M
Amministratore	Carlo Malacarne	1953	06.05.2020	06.05.2020	Approvazione e bilancio al 31.12.2022	M		X	X	X	1	8/8	5/5	M	3/3	P
Amministratore	Chiara de Stefani	1965	10.12.2014	06.05.2020	Approvazione e bilancio al 31.12.2022	M		X			8	11/11	2/2		2/2	
Amministratore	Lorenza Morandini	1971	06.05.2020	06.05.2020	Approvazione e bilancio al 31.12.2022	M		X	X	X	0	8/8	5/5	M		
Amministratore ◦	Bettina Campedelli	1962	17.10.2018	06.05.2020	Approvazione e bilancio al 31.12.2022	M		X	X	X	7	11/11	7/7	P	3/3	M
N. riunioni consiglio svolte durante l'esercizio di riferimento: 11				Comitato Controllo, Rischi e Sostenibilità: 7						Comitato Remunerazione: 5						
Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%																

**NOTE:**

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

• Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi.

◊ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'Emittente (Chief Executive Officer o CEO).

◦ Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

\* Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'Emittente.

\*\* In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).

\*\*\* In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società. Nella Relazione sulla Corporate Governance gli incarichi sono indicati per esteso.

(\*). In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

(\*\*). In questa colonna è indicata la qualifica del consigliere all'interno del Comitato: "P": presidente; "M": membro.

**Tabella 3 – Struttura del Collegio Sindacale**

### Collegio Sindacale in carica

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina*	In carica da	In carica fino a	Lista **	Indip. Codice	Partecipazione alle riunioni del collegio ***	N. altri incarichi ****
<i>Presidente</i>	<b>Matteo Tiezzi</b>	1966	06.05.2020	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	m	X	9/9	12
<i>Sindaco effettivo</i>	<b>Saverio Bozzolan</b>	1967	10.07.2017	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	M	X	16/16	7
<i>Sindaco effettivo</i>	<b>Loredana Anna Conidi</b>	1971	26.04.2018	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	M	X	15/16	13
<i>Sindaco supplente</i>	<b>Alessandra Pederzoli</b>	1974	06.05.2020	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	m	X		0
<i>Sindaco supplente</i>	<b>Barbara Russo</b>	1960	21.03.2014	06.05.2020	Approvazione bilancio al 31.12.2022	M	X		0

N. riunioni svolte durante l'esercizio di riferimento: 16

Indicare il quorum richiesto per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 147-ter TUF): 2,5%

#### NOTE

\* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel Collegio Sindacale dell'Emittente.

\*\* In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

\*\*\* In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del Collegio Sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

\*\*\*\*In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti Consob. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla Consob sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti Consob

